

Mon Clocher

N. 27 - Agosto - 2018 - Anno IX - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in l. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 e 3, CB-NO/AOSTA

Paroisse de
Saint-Sulpice


ARVIÈR
Vallée d'Aoste



Il centro della questione. Eucaristia, da qui si parte e qui si ci ritrova.

“Ma perché dobbiamo andare a Messa?”

Mi raccontava qualche tempo fa uno di voi, carissimi uomini e donne di Arvier, che durante una colazione è uscita per l'ennesima volta questa discussione tra una mamma e sua figlia ormai adolescente. Sono certo che ogni genitore di questo fazzoletto di terra ha nel cuore le parole giuste per i suoi figli, ma mi piace rispondere a questa domanda con le parole del nostro amatissimo papa Francesco che, allo stadio Dall'Ara, aveva dato delle risposte alla stessa interrogazione.

“Dall'Eucaristia tutto comincia...”.

Si va a Messa per *ricominciare*, per fare di ogni settimana un nuovo inizio e la novità – di cui tanto abbiamo bisogno – si riceve appunto, uno non se la dà da solo...

“È nell'Eucaristia che si incontra la Chiesa: non nelle chiacchiere e nelle cronache...”.

In un mondo pieno di fake-news, fidarsi dell'esperienza personale è vitale, la Chiesa è una vita di comunità da vivere, che si conosce solo vivendola, dal di dentro e che di certo dal di fuori, dalle chiacchiere cioè, non si capisce proprio, *“ma qui, nel Corpo di Cristo condiviso da gente peccatrice e bisognosa, che però si sente amata e allora desidera amare”.*

Si va a Messa, dice il Papa, non perché ci si sente migliori, ma il contrario: si va in Chiesa perché ci si sente peccatori, che da soli non ce la possono fare! *“Da qui si parte e ci si ritrova ogni volta, questo è l'inizio irrinunciabile del nostro essere Chiesa”.*

Lasciare a Dio l'iniziativa: ecco il modo migliore per avere una vita piena di sorprese e avventure, e per non *scaricarsi né stancarsi*, attingendo ad una fonte di vita che non si può esaurire.

“La Chiesa si raduna così, nasce e vive attorno all'Eucaristia, con Gesù presente e vivo da adorare, ricevere e donare ogni giorno”.

Delle mille cose che si fanno in parrocchia la Santa Messa, quella di ogni giorno e quella di ogni domenica, non solo è la cosa più importante, ma il centro di tutto, il cuore della vita della nostra comunità, e la prova contraria non vogliamo neppure farla... perché ci mancherebbe subito l'ossigeno dell'anima!

Buona estate e buon inizio d'autunno.

Grazie per il bene che ci vogliamo.

Don Marian

L'amore

(Tratto da *“Il profeta del vento”*
di Stefano Biavaschi)

Nessuno è creato dalla Vita come sostegno per i vostri sogni, perché due occhi non sono fatti per guardare l'uno verso l'altro, ma entrambi verso la stessa direzione; diventando così ognuno luce per l'altro.

Crescete comprendendo questo, e troverete, assieme a ciò che cercavate, anche ciò che non cercavate. E dopo questo, non dubitate più. Se dubitate che sia Amore, infatti, già non è Amore.

E non calcolate. Se calcolate i vostri passi, infatti, già non è Amore.

Non appoggiatevi all'altro con tutto il vostro peso, ma posatevi come un raggio di Sole su una foglia. E come una foglia accogliete l'altro raggio di Sole.

Non precipitate l'uno dentro l'altro, ma tenendovi per mano camminate insieme.

Sarete sottoposti a molte prove, e spesso l'orgoglio vi chiederà di scegliere sé al posto dell'Amore. Se vincerete, avrete vinto.

Se perderete combattendo e affilando il cuore, avrete vinto.

E quando il tempo vi avrà condotto fino a farvi decidere di fondere per sempre le vostre due vite, conoscerete quote più alte, ma anche la durezza di cadute mai pensate. E vedrete spesso andare in frantumi tutti i vostri sogni, ma sarà allora che potrete dischiudere davvero le vostre ali.



Festa degli anniversari di matrimonio 2018

Lo scorso 27 maggio, come ogni anno, si è svolta la consueta festa degli anniversari di matrimonio.

Dai novelli sposi fino ai "veterani", ogni coppia ha festeggiato insieme i diversi traguardi di vita coniugale: chi 1 anno, chi 5..10, 15, 20, 25, 30, 35, e oltre 40 anni di matrimonio.

Gli intervenuti si sono ritrovati per la Santa Messa, in occasione della quale Don Marian ha riproposto parte della liturgia del matrimonio chiedendo agli sposi presenti di rinnovare le promesse matrimoniali e beneducendo gli anelli. Un passaggio bello e suggestivo che ha rievocato certamente in tutti i presenti coniugati i ricordi personali del giorno delle nozze.

A seguire un aperitivo offerto dalla parrocchia nella saletta della canonica e un pranzo conviviale presso il ristorante Beau Séjour di Leverogne.

Un sentito ringraziamento a tutti i presenti per la partecipazione all'iniziativa.

Un augurio speciale alla coppia partecipante più longeva: Negrini Mauro e Lunardi Annamaria, 61 anni di matrimonio egregiamente testimoniati.





Fine dell'anno catechistico

Lunedì 14 maggio si è svolta in parrocchia la festa di fine catechismo.

I bambini dopo la scuola sono stati accompagnati come di consueto in parrocchia dove li aspettava una ricca merenda offerta dalle famiglie, seguita da giochi in compagnia di Don Marian. Ringraziamo Danielle, Gisella, Maria Grazia, Nicoletta, Rita, Sveva le infaticabili catechiste che con pazienza e dedizione hanno contribuito alla crescita spirituale e personale dei nostri bambini.



Catechismo 2018-2019 - Comunicazioni

A seguito della riunione tenutasi lo scorso 20 giugno nella saletta parrocchiale alla presenza di Don Marian delle catechiste e dei genitori intervenuti, si comunica che dal prossimo autunno cambierà il giorno e la cadenza degli incontri del catechismo dei bambini della scuola primaria.

Gli incontri si svolgeranno il sabato mattina dalle 10:00 alle 12:00 e avranno cadenza bisettimanale (un sabato sì e un sabato no).

Gli incontri saranno suddivisi come segue:

- catechismo dalle ore 10,00 alle ore 11,00
- attività di preparazione ai diversi momenti liturgici dalle ore 11,00 alle ore 12,00.

Per i ragazzi della prima media verrà definito un incontro pomeridiano in settimana da concordare in base alla disponibilità della catechista e le esigenze delle famiglie.

Le date di inizio e qualunque altra variazione verranno comunque confermate dopo l'avvio dell'anno scolastico.



Lo Tsapelè d'Arvi

Il mese di maggio è dedicato, nel calendario liturgico, a Maria, madre di Dio, e nella chiesa di Arvier è consuetudine ritrovarsi ogni sera dopo cena per la recita del Santo Rosario.

Anche quest'anno questo appuntamento è stato rallegrato da un bel gruppetto di bambini e ragazzi che si sono incontrati quotidianamente per dedicare le loro preghiere a Maria Santissima. Dal più piccino al più grandicello, ognuno ha contribuito ad animare il Santo Rosario con le preghiere e il canto finale del "Je te salue" arrivando perfino a condurre l'intero itinerario meditativo e contemplativo.

Al termine delle preghiere ogni bambino attaccava felice il proprio fiore colorato da offrire a Maria nel cartellone appositamente preparato.

Un bel momento di preghiera seguito dall'ormai consueta partita a nascondino con Don Marian sulla piazza della chiesa.

Ringraziamo tutti questi bambini che accompagnati da genitori, nonni, zii e fedeli ci hanno dato ancora una volta un grande esempio di fede e di devozione.

Continuate così, le vostre preghiere così belle e sincere saranno certamente di aiuto e consolazione a chi nel mondo ha bisogno di sentire la presenza di Dio.

Ricordi di maggio

Lo si aspettava con trepidazione, l'arrivo del mese di maggio.

La scuola era agli sgoccioli, c'era già nell'aria un sentore di vacanze; le giornate si allungavano e c'era luce fino a tardi.

Maggio, per noi bambini, era il mese dello Tsapelè.

Un'opportunità, era un'occasione per ritrovarsi, per stare in gruppo, per iniziare con una pausa di riflessione una serata di gioco che finiva per andare oltre gli orari consentiti.

Terminato, si andava a prendere un gelato da Barrel, si giocava a nascondino nei fienili, si spiavano i più grandi che avevano

già i motorini, sperando che presto arrivasse il nostro giorno.

Ed il giorno dopo, alle 20, di nuovo puntuali, cercando di mandare a memoria la successione delle Mater nelle litanie lauretane ed alla fine ci si riusciva.

Maggio passava velocemente e con lui le sere dello Tsapelè; arrivava l'estate portando altre storie, ma il maggio successivo sarebbe presto tornato.

"Ogni volta ogni maggese che ritorna a dar vita a un seme sarà vita nuova anche per me!
Ricordi: li puoi tenere in testa o nascondere in un portafogli, ma c'è chi se li dimentica nei sogni...".

(Maggese – Cesare Cremonini)



Le Prime Comunioni



Domenica 6 maggio, nella chiesa di Arvier, hanno ricevuto per la prima volta la Santa Comunione : Ballerini Alexis, Béthaz Gabriel, Iperigne Greta Rebecca, Marten Parolino Simone, Pellissier Solange, Peretti Chiara e Vallet Alain. Grazie alle catechiste Nicoletta, Anna e Barbara che hanno contribuito in questi anni alla formazione e alla crescita spirituale di questi bambini e hanno gettato il seme della fede nei loro cuori.

Cresime a Valgrisenche

Domenica 10 giugno, nella chiesa di Valgrisenche, il nostro Vescovo, Monsignor Franco Lovignana, ha celebrato la Santa Cresima dei ragazzi delle Paroisses du Ruitor (Arvier, Avise e Valgrisenche). Hanno ricevuto il sacramento: Manuel Adorni, Didier Béthaz, Valentina Béthaz, Noélie Bullio, Matteo Bullio, Maëlle Gentil, Sebastien Graziola, Agata Jacquemod, Lorenzo Jacquemod, Myriam Jacquemod, Manuel Loi, Jean-Paul Milliere, Céline Pellissier, Giada Rossetto, Herman e Thomas Testolin e Bianca Turcotti.

*Ringraziamo
le catechiste Denise
e Sveva per aver
preparato questi
ragazzi
a ricevere i doni
dello Spirito.*





Estate ragazzi 2018: Insieme per crescere

Anche quest'anno si è svolto estate ragazzi, a cui ho partecipato come animatrice per la seconda volta.

È stata un'esperienza costruttiva ed educativa che ha aiutato a farmi crescere rispetto all'anno passato.

L'aspetto caratteristico più evidente che è emerso è stato il rapporto creatosi tra gli animatori ed i bambini, i quali vedevano in noi figure esemplari; ciò ha portato alla consapevolezza di avere una responsabilità per la loro educazione e non solo per il divertimento, anche se quest'ultimo è una caratteristica fondamentale di estate ragazzi.

Era inoltre importante mantenere un rapporto di collaborazione tra noi animatori col fine di svolgere al meglio attività e giochi. Sebbene fossimo sette parrocchie diverse (Introd, Ville-neuve, Arvier, Rhêmes-Saint-Georges, Valgri-

senche, Avise e Valsavarenche), si è formato tra di noi un legame di unità, amicizia e appoggio reciproco.

In aggiunta le nostre giornate si basavano su attimi di preghiera; al mattino si leggeva un estratto dall'Antico testamento mentre alla sera dal Nuovo. In questi momenti volevamo trasmettere ai ragazzi la concretezza dei brani letti, mostrando che possono essere vissuti quotidianamente.

Ciò che hanno imparato i bambini ed anche noi, non è circoscritto in queste due settimane, bensì devono essere lezioni da intraprendere sempre e, per farle assimilare più facilmente, durante l'anno saranno proposti incontri sullo stile di estate ragazzi.

Un ringraziamento particolare va a tutti i genitori che hanno aiutato in questi giorni, agli animatori che si sono messi in gioco, ai bambini che hanno partecipato ma soprattutto a Don Daniele, Don Ugo e Don Marian che hanno reso possibile questa esperienza.

Alice Mondet





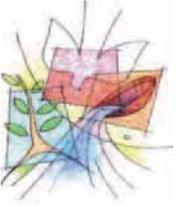
Feste patronali

5 maggio 2018
Patrono di Leverogne



26 maggio
2018
Patrono di
Rochefort





Hanno ricevuto il Battesimo



Greta Rebecca Iperigne
Arvier, 5 maggio 2018



Jocallaz Cédric
Arvier, 13 maggio 2018



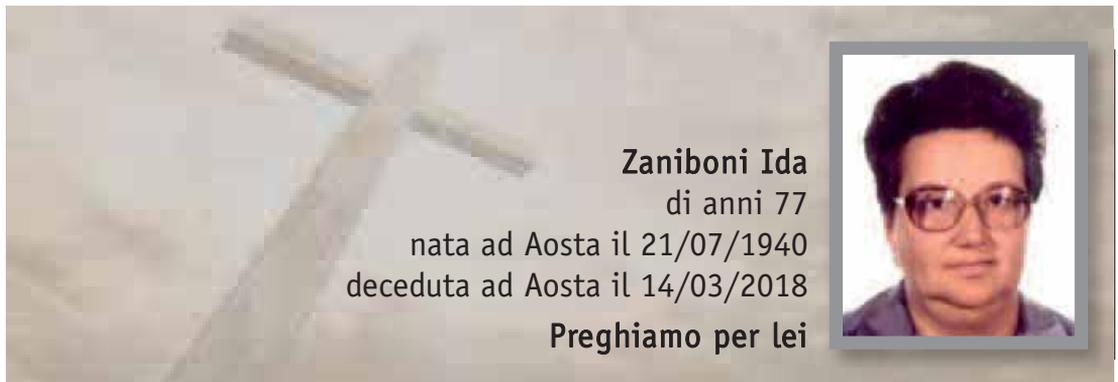


Si sono uniti in Matrimonio



Ceton Fabrizio e Compagnoni Silvia
Arvier, 9 giugno 2018

E' tornata alla casa del padre



Zaniboni Ida
di anni 77
nata ad Aosta il 21/07/1940
deceduta ad Aosta il 14/03/2018
Preghiamo per lei





Notizie ed appuntamenti dalla Diocesi

Tratto da "Diocesi informa" luglio/agosto 2018

GIORNATA DI AMICIZIA CON I MISSIONARI RIENTRATI

Saint-Pierre - Priorato • Sabato 28 luglio 2018

Il Centro Missionario organizza una giornata di incontro per riflettere e festeggiare in compagnia dei Missionari rientrati in Diocesi, ore 10.00 Santa Messa e a seguire incontro fraterno - ore 12.00 pranzo



UFFICIO DI PASTORALE GIOVANILE

Sinodo dei Giovani 2018 - In cammino verso Roma

Programma: Domenica 5 agosto > ritrovo ad Aosta e mandato del Vescovo
 Lunedì 6 - mercoledì 8 agosto > pellegrinaggio lungo la via Francigena
 Giovedì 9 agosto > Venaria Reale, veglia nella Reggia con i giovani di Piemonte e V.A.
 Venerdì 10 agosto > Torino, venerazione della Sindone
 Sabato 11 agosto > Roma, Circo Massimo, veglia con Papa Francesco
 Domenica 12 agosto > Roma, Messa in piazza san Pietro > rientro ad Aosta

Azione Cattolica Italiana

Campi estivi ACR e Giovanissimi Estate 2018

ACR elementari 3° - 5° ELEMENTARE: 22 - 26 agosto 2018 VALGRISENCHÉ - Casa S. Grato
 ACR medie 1° - 2° MEDIA: 27 - 31 agosto 2018 INTROD - Les Combes
 ACGIOVANISSIMI 1° - 5° SUPERIORE: 6 - 9 settembre 2018 PILA - Hôtel Lion Noir

Il costo dei campi ACR (Elementari) è 140,00 €

Il costo dei campi ACR (Medie) è 145,00 €

Il costo dei campi ACGiovanissimi (Superiori) è 125,00 € per i minorenni
 130,00 € per i maggiorenni

La quota comprende
 Adesione AC,
 assicurazione e
 permanenza

Info e iscrizioni: Sophie: 346.355.0395 / Stefano: 346.420.5699 / Emile: 340.796.7950

SPIRITUALITÀ E FORMAZIONE PER L'ESTATE 2018

AL PRIORATO DI SAINT-PIERRE - TEL. 0165.903823

23 - 28 luglio • *Maria e la Parola* • Padre Palmiro Delallo
 30 luglio - 4 agosto • *Esercizi spirituali di Sant'Ignazio* • Don Lorenzo Sacchi
 13 - 18 agosto • *Rimanete lampade accese* • Don Ferdinand Nindorera
 27 agosto - 1°sett • *Avrete forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi... (At 1,8)* • Don Giuseppe Mattanza



AL FOYER DE CHARITÉ LA SALERA

(Emarèse, tel. 0166.519132, altre proposte su www.foyer-salera.it)

Ritiri di approfondimento:

1 - 7 luglio • *Ecco tua madre!*
 16 - 22 luglio • *Il mistero della risurrezione*
 23 - 29 luglio • *Non potrai tacere: avete ricevuto uno Spirito da Figli*
 19 - 25 agosto • *Un volto da contemplare (gli sguardi di Gesù nei Vangeli)*

Padre Pierluigi Chiodaroli
 Don Piermarco Ferrari
 Padre Pierluigi Chiodaroli
 Don Sergio Stevan



SETTIMANE BIBLICHE E DI SPIRITUALITÀ AL MONASTERO DI BOSE

(Magyaró - BI, tel. 0154679185, altre proposte su www.monasteroalbose.it)

9 - 14 lug • *Seguire Gesù oggi* • Ludwig Marti, monaco di Bose
 30 lug - 4 ago • *Adamo dove sei? Una lettura di Genesi 1-11* • Erzo Bianchi, monaco di Bose
 6 - 11 ago • *Il corpo come un divenire: un percorso biblico* • Rosanna Virgili, Istituto Teologico Marchigiano
 13 - 18 ago • *Apocalisse: immagine del presente e del futuro* • Erzo Bianchi, monaco di Bose





PELEGRINAGGI ESTIVI

AI SANTUARI MARIANI DELLA DIOCESI DI AOSTA

domenica 15 luglio 2018

COURMAYEUR

Notre-Dame de la Guérison

raduno al ponte sulla Dora

inizio salita al Santuario alle ore 9.30

domenica 29 luglio 2018

PLOUT (Saint-Marcel)

Notre-Dame de Tout-Pouvoir

raduno al Belvedere alle ore 10.00

domenica 12 agosto 2018

MACHABY (Arnad)

Notre-Dame des Neiges

raduno al termine della carrozzabile alle ore 9.30

domenica 26 agosto 2018

PERLOZ

Notre-Dame de la Garde

raduno alla chiesa parrocchiale alle ore 9.30

domenica 30 settembre 2018

AOSTA (v.le Lexert)

Maria Immacolata

raduno all'Istituto don Bosco alle ore 15.00

celebrazione eucaristica alle ore 16.00

PROGRAMMA DEI PELEGRINAGGI

(tranne il 25 settembre)

Partenza a piedi dal luogo di raduno e recita del rosario

ore 11.00 Santa Messa

ore 12.00 pranzo al sacco

ore 14.30 Adorazione Eucaristica

ore 16.00 conclusione

Per recarsi al luogo di raduno usare mezzi propri



MADONNA DELLE NEVI

5 AGOSTO 2018

PELEGRINAGGI

- Santuario del Miserin (2580 m)
da Champorcher e da Cogne
info don G. Reboulaz 0125.37107
oppure don C. Bagnod 0165.74006
- Cappella di Verdonaz (2220 m)
dal ponte di Bagnéra a Oyace
info don I. Reboulaz 0165.363589
- Cappella di Fonteinte (2200 m)
dal borgo di Saint-Rhémy
info don L. Danna 366.1106967
- Oratorio e lago di San Grato (2640 m)
dalla chiesa di Valgrisenche
info don Marian Beutcha 0165.99079

... ed inoltre

FESTA PATRONALE DEL

SANTUARIO DI CUNÉY (2650 m)

Nus—Saint-Barthélemy

info don G. Albertinelli 0165.767901



... e il 4 agosto



- Cappella di Cignana (2160 m)
da Valtournenche e da Torgnon
info don P. Papone 0166.92005

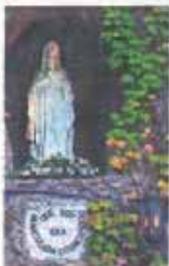
Pellegrinaggio diocesano a LOURDES

presieduto da Mons. Vescovo organizzato dall'O.F.T.A.L.

da mercoledì 29 agosto a lunedì 3 settembre 2018

Sede O.F.T.A.L.: Aosta, via San Bernardo da Mentone 1 (incrocio via Forum)

tel. 0165.34443 - martedì e giovedì ore 9,00-12,00 e 15,00-17,00



Pellegrinaggio a Lourdes organizzato dall'U.N.I.T.A.L.S.I.

da domenica 2 a venerdì 7 settembre 2018

Informazioni e iscrizioni:

ALBARELLO Eva 339.4817031 - unitalsi.valledaosta@alice.it



NOTIZIE DAL COMUNE

LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adeguamento delle tariffe

Il Consiglio comunale, nella seduta del 29 marzo, ha deliberato in merito all'adeguamento delle tariffe per l'anno 2018, per quanto concerne la Tari (tassa rifiuti), il servizio idrico integrato, la pubblicità e le pubbliche affissioni.

In merito alla Tari ed alla tariffa del servizio idrico integrato, sono stati effettuati degli adeguamenti a seguito dell'approvazione del bilancio di previsione 2018/2020 dell'Unité des Communes Grand-Paradis, in occasione del quale sono stati delineati i costi definitivi sia del servizio di raccolta e gestione dei rifiuti per l'anno 2018, sia del servizio idrico.

Per quanto concerne la pubblicità e le pubbliche affissioni, in applicazione al regolamento comunale in materia, risalente al 1994, sono state recepite le tariffe nazionali senza alcun adeguamento in aumento. Con delibera n. 22 del 4 aprile seguente, la Giunta comunale ha nominato la dott.ssa Angela Battisti, Segretario dell'Unité, quale funzionario responsabile sia dell'imposta della pubblicità e delle pubbliche affissioni, sia dell'imposta di soggiorno, che vanno, così, ad aggiungersi a IMU, TARES, TARI e IUC, già di competenza dell'ufficio tributi dell'Unité.

Mediazione in materia di tributi locali

Nella stessa adunanza, il Consiglio comunale ha approvato la convenzione tra l'Unité des Communes Grand-Paradis ed i Comuni membri per lo svolgimento dell'attività di mediazione nell'ambito dei tributi locali.

Tale servizio, attivato presso l'Unité a partire dal 2017, coinvolge l'ufficio associato per l'accertamento e la riscossione volontaria delle entrate tributarie e costituisce diretta conseguenza dell'introduzione, anche in materia di tributi locali, dell'istituto della mediazione come strumento deflattivo del contenzioso.

Rendiconto 2017

Il Consiglio comunale si è nuovamente riunito, in sessione ordinaria, il 30 maggio con all'ordine del giorno l'approvazione del Rendiconto dell'esercizio finanziario 2017, il cui schema era già stato oggetto di approvazione da parte della Giunta con deliberazione n. 31 del 2 maggio.

Tale documento consuntivo è stato illustrato dal rag. Dario Vitale, Responsabile del Servizio finanziario di ambito, e dal dott. Carlo Di Stasi, Revisore dei Conti, che hanno evidenziato come il 2017 sia stato il primo esercizio nel quale sono state applicate le disposizioni del cosiddetto bilancio armonizzato.

È stato sottolineato in particolar modo come tale nuova contabilità comporti una maggior attenzione ai residui che non potranno più essere, come avveniva in passato, debiti o crediti presunti da riportare negli anni e, pertanto, in assenza di particolari requisiti giuridici dovranno



essere eliminati.

Il passo successivo, ossia l'adozione della contabilità economico-patrimoniale, è stato, invece, rinviato.

Sono state quindi richiamate le sette variazioni di bilancio apportate in corso d'anno dal Consiglio comunale (tre) e dalla Giunta (quattro), oltre alle variazioni di competenza del Responsabile del servizio finanziario (ventinove).

Sono stati, poi, esaminati i risultati della gestione economica ed è stato effettuato il punto sulla programmazione prevista, sugli interventi realizzati e su quelli non ancora da realizzare, evidenziandone le motivazioni.

L'avanzo di amministrazione disponibile è risultato esser pari ad Euro 186.526,27, di cui Euro 78.337,32 sono stati accantonati, come previsto per legge, nel fondo crediti di dubbia esigibilità (suddivisi fra imposte e tasse, da una parte, e vendita beni e servizi, dall'altra).

La restante parte, pari ad Euro 74.399,82, è stata, invece, destinata agli investimenti.

Le entrate sono state accertate per l'importo complessivo di Euro 2.012.182,22, di cui Euro 1.437.822,02 per entrate correnti.

Fra queste ultime, Euro 468.408,06 sono relativi ad entrate tributarie, Euro 994.728,17 a contributi dello Stato e della Regione ed i restanti Euro 549.045,99 ad Entrate extratributarie.

Per quanto concerne la spesa, Euro 1.780.444,86 sono stati destinati alle spese correnti ed Euro 146.132,52 ad investimenti.

Dall'elaborazione dei dati contabili è emerso che il Comune di Arvier ha rispettato il pareggio del bilancio e non ha sostenuto spese di rappresentanza.

Inoltre, dall'esame della contabilità non sono stati evidenziati debiti fuori bilancio.

L'indebitamento residuo per i mutui è risultato essere modesto, ammontando complessivamente ad Euro 386.539,36 relativamente a cinque mutui: peraltro, fra questi, due, accesi rispettivamente nel 1999 e nel 2000, risultano ammortizzati quasi del tutto.

Gli interessi passivi versati in relazione a tali mutui in corso d'anno sono stati pari ad Euro 20.431,57.

Infine una curiosità: nel corso dell'anno l'Ufficio finanziario comunale ha emesso n. 1773 reversali e n. 1620 mandati di pagamento.



Prima variazione al bilancio 2018

In seguito all'approvazione del Rendiconto, il Consiglio ha esaminato ed approvato la prima variazione al bilancio.



L'Amministrazione ha così potuto destinare i fondi liberi derivanti dall'avanzo di amministrazione del 2017, anche tenuto conto della possibilità concessa dall'Amministrazione regionale, con deliberazione n. 482 del 16 aprile, di acquisire degli spazi finanziari, per i quali non è prevista la restituzione negli esercizi successivi.

Il Comune di Arvier, con nota in data 30 aprile, così come altre amministrazioni, aveva espressamente richiesto la possibilità di utilizzo di tali spazi, da impegnare per investimenti, che la Regione ha prontamente concesso.

Per quanto concerne le maggiori entrate, sono stati registrati Euro 16.000, spettanti al Comune e derivanti dalla redistribuzione degli utili relativi alla gestione della centralina idroelettrica di Planaval, così come è stato recepito un maggior trasferimento regionale, rispetto a quanto preventivato, sulla finanza locale pari ad Euro 21.852.

Ugualmente sono stati inseriti in bilancio, sia in parte entrata che in parte spesa, i 25.000 Euro derivanti dal finanziamento sul bando del Fondo integrativo nazionale per i Comuni montani, per iniziative a sostegno delle attività commerciali.

Le maggiori risorse disponibili saranno destinate ad opere di asfaltatura e di manutenzione delle strade comunali, di manutenzione della rete idrica e di manutenzione di immobili di proprietà comunale, oltre ad interventi vari.

Regolamento di contabilità

Con deliberazione n. 24 del 30 maggio, il Consiglio comunale ha approvato alcune modifiche al Regolamento comunale

di contabilità.

Tale modifiche si sono rese necessarie al fine dell'adeguamento di alcune scadenze temporali a quanto previsto dalla legge, così come a consentire una miglior gestione in merito alla predisposizione del bilancio di previsione e del documento unico di programmazione (DUP).

Le variazioni sono state introdotte in tutti e quattro i Regolamenti di contabilità dei Comuni facenti parte del nostro ambito, sempre nell'ottica di un'uniformizzazione delle procedure che facilita il lavoro agli uffici.

Convenzione con l'Unité des Communes

Infine, sempre nella seduta del 30 maggio, l'Assemblea comunale ha approvato alcune modifiche alla convenzione con l'Unité des Communes Grand-Paradis per l'esercizio in forma associata di funzioni comunali.

Tali variazioni erano già state approvate dal Consiglio dei Sindaci dell'Unité, con deliberazione n. 9 del 28 febbraio, e nei mesi successivi approvate da tutti e tredici i Comuni facenti parte dell'Unité stessa.

MANUTENZIONI E SICUREZZA

Strada comunale del Grand-Haury

La Giunta comunale, con deliberazione n. 21 del 4 aprile, ha approvato il progetto definitivo/esecutivo di sistemazione di alcuni tratti della strada che dal bivio verso Les Combes porta al Grand-Haury. La realizzazione di tale intervento discende dalla convenzione stipulata fra



Comune, Consorzio di Miglioramento Fondiario Borègne-Pileo-Leytin e società Idroelettrica Arvier s.r.l., nell'ambito dei lavori di costruzione della centralina in località Eaux Sourdes e delle opere accessorie.

In tale convenzione, la cui bozza era stata approvata dal Consiglio comunale in data 18 maggio 2016, era prevista a carico della suddetta società la realizzazione di alcune opere di interesse comunitario, fra le quali la sistemazione ed in parte l'allargamento del tratto di strada in questione, che in alcuni punti risulta essere inferiore ai 3 metri di larghezza.

Le aree necessarie alla realizzazione delle opere, ottenuta la disponibilità dei proprietari, sono state acquisite dalla società e, una volta eseguiti i lavori, verranno trasferite, senza alcun onere per l'Amministrazione, al patrimonio indisponibile del Comune, previa deliberazione del Consiglio comunale.

Segnaletica orizzontale e verticale

Nel corso del mese di giugno, viste le condizioni metereologiche instabili del mese precedente durante il quale era stato programmato, è stato effettuato il periodico intervento di ritracciatura della segnaletica orizzontale principale.

Sono stati segnati in special modo gli stop, le precedenze e gli stalli dei parcheggi comunali più frequentati.

Allo stesso modo sono stati ridipinte le strisce pedonali, i dossi che, dopo l'asfaltatura, erano divenuti pericolosi, in quanto poco visibili, e le fermate degli autobus.

Tale intervento, avente principale finalità di sicurezza pubblica, ha, peraltro, contribuito a migliorare il decoro delle aree

interessate.

Contestualmente è stata sostituita una parte di segnaletica verticale che, con il trascorrere degli anni, era divenuta poco leggibile ed individuabile, così come sono stati apposti alcuni cartelli, anche di carattere turistico, laddove mancavano.



Velo ok

Nel corso dello stesso mese di giugno, il Sindaco ha avuto un incontro con i rappresentanti della società incaricata della fornitura dei cosiddetti "Velo ok" da posizionare lungo la strada statale, al fine di migliorarne le condizioni di sicurezza. Tali, ormai note, colonnine arancioni, già posizionate in alcuni Comuni, quali Sarre e Saint-Christophe, rilevano la velocità di passaggio dei veicoli a fini statistici e so-



prattutto, consentono di posizionare apparecchiature autovelox, seguendo la relativa regolamentazione d'uso, anche al fine dell'elevazione delle relative contravvenzioni.

Il progetto sostenuto dal Comune di Arvier, a seguito di numerose segnalazioni in merito a ripetuti eccessi di velocità nella traversa urbana fra il cimitero e la rotonda, specialmente in prossimità delle strisce pedonali e dei vari accessi, è stato fatto proprio anche da altri Comuni vicini, quali Aive, Villeneuve, Saint-Pierre e Aymavilles ed è coordinato dall'Unité Grand-Paradis.

Intervento dei vigili del fuoco volontari

Domenica 15 aprile, dalle ore 9 alle ore 11, come ormai consuetudine, i vigili del fuoco volontari di Arvier hanno provveduto alla pulizia delle tubature dell'acquedotto comunale mediante apertura delle colonnine antincendio (idranti) del Capoluogo, di Leverogne e di Mecosse. Tale attività, date le pessime condizioni di alcuni tratti dell'acquedotto nei quali si formano pesanti incrostazioni, riveste una particolare importanza, per cui un vivo ringraziamento va formulato al Distaccamento di Arvier, sempre disponibile ad intervenire per la comunità.

Convenzione per i lavori di pubblica utilità

Con deliberazione n. 26 del 20 aprile, la Giunta comunale ha provveduto ad approvare la convenzione con il Tribunale di Aosta per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità. Tale convenzione, che era già stata ap-

provata con deliberazione n. 12 del 13 marzo 2014, era nel frattempo scaduta a far data dal 27 febbraio 2018.

Si è ritenuto importante, sentito il Tribunale, rinnovarla, al fine di consentire agli interessati di aderire a questo istituto sostitutivo della pena detentiva e pecuniaria irrogata con il provvedimento di condanna, in special modo per reati relativi alla sicurezza stradale e conseguenti alla guida sotto l'effetto di alcool.

Estumulazioni cimiteriali

Nel mese di settembre avranno luogo le operazioni di estumulazione delle salme contenute nei loculi le cui concessioni sono giunte a scadenza, fatta salva la facoltà di rinnovo.

Allo stesso modo, a seguito di gara, è stato affidato l'appalto alla ditta Camandona, per l'estumulazione dei resti mortali contenuti negli ossari, la cui concessione è scaduta.

Si provvederà, inoltre, ai sensi delle disposizioni del regolamento cimiteriale e come da avvisi, all'esumazione delle salme deposte in terra nel primo campo a destra entrando in cimitero, i cui resti potranno essere posti nelle cellette ossario oppure cremati.

Tale campo verrà, dunque, messo a disposizione per le nuove sepolture.

CURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Corvée consortile

Come consuetudine, con l'arrivo della primavera, sono state effettuate le corvées consortili.

Quest'anno, sabato 14 aprile, è toccato



agli utenti dei Consorzi di Miglioramento Fondiario Eaux Sourdes e Enfer, mentre il sabato successivo, 21 aprile, è stata la volta del Consorzio Baise Pierre-Lo Lair-Plan Rafort.

L'Amministrazione comunale coglie l'occasione per ringraziare quanti hanno partecipato alle due corvées ed in particolar modo i Presidenti dei consorzi Roberto,



Mauro, Donato, oltre ad Andrea del Consorzio Borègne-Piléo-Leytin, ed i membri dei quattro direttivi che durante tutto l'anno volontariamente e gratuitamente si impegnano per il funzionamento delle opere consortili delle quali beneficia, direttamente o indirettamente, l'intera comunità di Arvier.

Arredo urbano

Dopo un primo intervento effettuato lo scorso anno nel borgo di Arvier, con la primavera inoltrata, sono stati posizionati anche a Leverogne

alcuni complementi di arredo urbano: in particolare sono state sostituite alcune panchine ormai ammalorate, riposizionate altre e sono stati posizionati alcuni vasi in corten, sullo stile di quelli di Arvier, che potranno così abbellire, con i fiori che contengono, l'abitato di Leverogne.

Il posizionamento dei vasi non è stato semplice per la conformazione del nucleo di Leverogne e per le vie strette.

Per queste ragioni che si è pensato anche ad un'ulteriore formula: sono stati realizzati 18 vasi sospesi, posti in luoghi che non dovrebbero causare problemi alla viabilità, da abbinare alle cornici in corten realizzate per l'iniziativa "Leverogne en photo" di cui parleremo.

In ogni caso, tali vasi potranno essere utilizzati anche disgiuntamente dalle cornici

alle quali sono ancorati. Sono stati poi rinnovate le piante contenute nei "vasconi" che abbelliscono il parcheggio all'entrata di Leverogne, sito





di fronte al casello, che nell'ultimo periodo davano una sensazione di incuria. E' stato contestualmente verificato il sistema di irrigazione a goccia che dava problemi. Per questi ultimi interventi, la Giunta comunale, con delibera n. 30 del 24 aprile, ha operato un prelievo del fondo di riserva.

Infine ad Arvier, davanti al Municipio, è stato posizionato un vaso, sempre in corten, dalla particolare forma triangolare che abbellisce il monumento dedicato a Corrado Gex, così come è stato sostituito il vaso che interrompe la viabilità al centro del borgo con uno appositamente attrezzato con delle staffe che agevolano il suo spostamento in caso di necessità.

Ponte di Leverogne

Nell'ambito dei lavori di riqualificazione dei fontanili di Leverogne era previsto anche un intervento sulla ringhiera del ponte vecchio.

Constatata la sua robustezza e verificato che la tipologia in caso di sostituzione non sarebbe di molto mutata, si è deciso di non operare la programmata sostituzione ma di effettuare un intervento di risistemazione, di pulitura e di verniciatura, con un colore che meglio si adatta al contesto e fa "pendant" con le cornici ed i vasi recentemente posizionati.

Contestualmente è stata effettuata anche una pulizia dell'arcata, dei parapetti e delle spalle dell'antico ponte che ne ha

migliorato l'aspetto. Con l'occasione sono state effettuate anche delle verifiche sullo stato generale del ponte.

E' stato, inoltre, sollecitato, come già richiesto, all'Amministrazione regionale un intervento di pulizia dell'alveo proprio nei pressi del ponte.



Comune fiorito

Il nostro Comune parteciperà al concorso nazionale "Comuni fioriti": è stato deciso con deliberazione della Giunta comunale n. 28 del 24 aprile, che a tal fine ha previsto una spesa di Euro 200.

Come già da alcuni anni, anche per il 2018, l'Associazione Produttori Vivaisti, con il patrocinio di numerose associazioni ed enti fra cui l'UNPLI (Unione Nazionale Pro loco d'Italia) e l'UNCEM (Unione Nazionale Comuni Comunità ed Enti Montani), promuove, infatti, il con-





corso nazionale "Comuni fioriti".

Il Comune di Arvier, nel limite delle sue possibilità e conscio dei margini di miglioramento, nel corso degli anni si è impegnato in azioni di cura e di abbellimento dei centri abitati, con la manutenzione del verde pubblico e con la fioritura estiva degli spazi comuni e, pertanto, nella prosecuzione di tali iniziative, si è ritenuto che fosse interessante partecipare.

Tale concorso rappresenta, peraltro, un'opportunità per far conoscere il Comune, anche in chiave turistica e la partecipazione vale anche quale piccolo riconoscimento nei confronti di coloro che da sempre si impegnano attivamente nel miglioramento del decoro urbano e nell'abbellimento dei nuclei abitati mediante

pulizia e fioritura, sopperendo anche, talvolta, a mancanze da parte dell'Amministrazione.

Un dossier è stato inviato alla Commissione giudicatrice che verrà a fare dei sopralluoghi, per cui si invita tutta la popolazione a proseguire nella lodevole attività di abbellimento!

Come già annunciato, parallelamente, è stato organizzato un concorso comunale che vedrà premiati gli angoli, le finestre, le aree ed balconi fioriti più belli.

Vi sono già alcune iscrizioni, ma si invita ancora la popolazione a recarsi in Comune ad iscriversi... in ogni caso alcuni angoli che l'Amministrazione ha avuto modo di ammirare durante la predisposizione del dossier verranno iscritti d'ufficio!

Giornata dei sentieri

Quest'anno è stata riproposta dall'Amministrazione comunale, come già fatto in passato, la Giornata dei sentieri.

I sentieri quest'anno hanno patito notevolmente il trascorrere della stagione invernale, che ha portato con sé abbondanti nevicate.





Sentiero Plan Brì – Plan Cou

Nel corso del mese di giugno, la struttura regionale competente in materia di sentieristica si è occupata della risistemazione del sentiero che dalla Croix du Bouque di Introd conduce a Plan Cou.

Contestualmente, a seguito di una richiesta dell'Amministrazione comunale, è stato

Numerose sono le piante cadute, le pietre rotolate, i muri che hanno ceduto sull'intera rete sentieristica comunale, così come, peraltro, avvenuto in tutti i Comuni della Regione.

Sabato 16 giugno è stato, dunque, organizzato un momento dedicato alle operazioni di manutenzione e di pulizia, alla quale hanno partecipato con grande dedizione i cacciatori della sezione di Arvier, senza dei quali l'iniziativa non si sarebbe potuta realizzare.

Dopo un impegnativo lavoro, grazie alla competenza degli intervenuti, sono stati resi nuovamente percorribili i sentieri Chamin-Pileo e Chamin-Provence che erano stati interessati da schianti di numerose piante. È stato, altresì, ripristinato il vecchio collegamento Pileo-Provence.

Un sincero ringraziamento va, dunque, formulato ai cacciatori di Arvier che hanno dimostrato di avere a cuore il territorio e la rete sentieristica.

ripristinato anche il tratto di collegamento fra Plan Cou a Plan Brì, che nel corso degli anni era divenuto poco visibile e che, soprattutto, necessitava di idonea segnaletica.

Ora è, dunque, possibile effettuare, in tutta comodità, un giro ad anello molto panoramico che dal Grand-Hauray sale Les Combes, per poi giungere alla Croix du Bouque, a Plan Brì, a Plan Cou e ridiscendere verso Les Combes ed il Grand-Hauray. Un percorso da provare.... con un po' di allenamento!

ATTIVITA' CULTURALI E PROMOZIONALI

Serata con la Banca d'Italia

Martedì 17 aprile è stata organizzata dalla Banca d'Italia, in collaborazione con l'Assessorato regionale alle Finanze e con il Comune di Arvier, una serata



presso la sala polivalente dal titolo “La moneta e gli strumenti di pagamento alternativi al contante”.

Tale incontro, inserito nell’ambito di un ciclo avente tale tematica, ha visto la partecipazione, fra gli altri, della dott.ssa Angelica Pagliarulo, Direttore della Filiale della Banca d’Italia di Aosta, e del dott. Filippo Li Piani, Referente per l’Educazione Finanziaria per la Valle d’Aosta.

Analoghi incontri sono stati organizzati a Donnas e ad Aosta.

Due motori per la vita

Dopo il successo della serata tenutasi l’8 marzo, presso il salone “Maria Ida Viglino” del palazzo regionale, la nostra compaesana Barbara Biasia ha presentato il suo libro “Due motori per la vita” in numerose località della Valle d’Aosta, ottenendo altrettanti riconoscimenti di stima e di considerazione.

Non poteva certo mancare Arvier che, nella serata del 25 maggio scorso, ha accolto Barbara nella sala polivalente delle scuole alla presenza di un numeroso pubblico che ha seguito con attenzione la presentazione del volume e l’illustrazione dei filmati “autobiografici”, da parte di Giacomo Sado.

La partecipazione del dottor Guido Giardini, direttore della Struttura complessa di Neurologia dell’Ospedale Parini di Aosta, l’intervento dell’editore Massimo Pesando e le fisarmoniche di Fabien e di Olivier hanno arricchito la serata, conclusasi con un momento conviviale ed “*un casse-croûte*”.

Mostra estiva

Nella stessa seduta, la Giunta comunale ha, altresì, affidato anche per il 2018 il servizio di assistenza alla mostra estiva, che quest’anno vedrà protagonista il noto scultore del legno Franco Pinet.

Di fatto si è rinnovato, sussistendone le condizioni, l’affidamento alla Cooperativa sociale Noi e Gli Altri, che coinvolgerà sei ragazzi dai 16 ai 18 anni di Arvier, che sono stati tirati a sorte fra coloro che hanno manifestato il loro interesse a prestare assistenza alla mostra.

Franco Pinet, originario di Issogne,

Comune di Aosta

Franco Pinet

La libertà di fare, di creare, di...

22 luglio – 2 settembre 2018

Ingresso libero
Entrée libre

Orario 16:00 - 20:00
Horaire 16h00 - 20h00

ARVIER

Inaugurazione il **21 luglio** alle ore 18,30
Vernissage le **21 juillet** à 18h30



esporrà le sue opere nella Cappella di Saint-Joseph nella mostra dal titolo "La libertà di fare, di creare, di..." che, inaugurata sabato 22 luglio, rimarrà aperta sino al 2 settembre, con orario 16,00-20,00, ad ingresso libero.

Trofeo Snoopy

Anche quest'anno si è svolto, per la settima edizione, il Trofeo Valle d'Aosta Calcio, che per il secondo anno consecutivo è denominato "Snoopy Trophy", anziché "Topolino", a seguito di un mutamento di partnership.

Anche il campo sportivo di Arvier, sempre tenuto in perfette condizioni da Enrica ed Armando, ha accolto i piccoli atleti che provenivano da tutta l'Italia e anche dall'estero.

L'Amministrazione ha concesso alla manifestazione un contributo pari ad Euro 500, come da delibera della Giunta n. 33 del 2 maggio.

War Reporting Training Camp

E' tornato ad Arvier, anche per l'edizione 2018, il War Reporting Training Camp, ormai giunto alla sua quarta edizione.

Si tratta di un corso - organizzato con il patrocinio dell'Agenzia Prospekt Photographers, del Circolo valdostano della Stampa, oltre che del Comune - specificatamente rivolto a giornalisti, fotoreporter e videomaker che agiscono in scenari di guerra.

Quest'anno il corso si è tenuto dal 20 al 24 giugno, con base operativa individuata nella sala polivalente.

Il programma dell'iniziativa, nata da un'idea del fotogiornalista Ugo Lucio Borga e del giornalista Cristiano Tinazzi,

è stato caratterizzato dall'alternanza di lezioni teoriche con esercitazioni pratiche che hanno l'obiettivo di fornire nozioni sulle procedure di primo soccorso su trauma bellico, sull'utilizzo dell'equipaggiamento di protezione e sulle conoscenze in merito alla sicurezza personale. Il corso si è avvalso anche della partecipazione del Corpo Italiano del Soccorso dell'Ordine di Malta.

Radio Proposta

Per una settimana, da lunedì 2 a venerdì 7 luglio, il nostro Comune è stato protagonista della trasmissione radiofonica estiva "L'Arcobaleno" curata da Radio Proposta Aosta, emittente diocesana facente parte del circuito nazionale di Radio Proposta "inBlu".





Ogni mattina lo spazio che l'emittente radiofonica riserva al territorio è stato dedicato ad Arvier, alla sua comunità, alle iniziative che vi si organizzano ed alla sua realtà sociale.

Giorno dopo giorno lo studio mobile allestito presso l'area verde, da dove andava in onda la trasmissione curata da Ettore Danna, ha accolto diversi Arvelèn che hanno dato la loro disponibilità all'Amministrazione.

Oltre al Sindaco ed all'Assessore Martin, sono intervenuti, lunedì, Manuela Monticone, che ha illustrato le iniziative dell'associazione Parent Project onlus, e martedì Fulvio Bovet, che ha parlato dell'architettura di Arvier e delle sue frazioni, oltre a Remo Jorrioz, in qualità di Capogruppo degli Alpini.

Mercoledì sono intervenuti Christian Alleyson, che ha parlato della Cantoria di

Arvier e delle iniziative di restauro degli edifici religiosi nel corso degli anni, e Denise Alleyson, Presidente della Pro loco.

Giovedì è stata, poi, la volta di Marco Camandona che ha incentrato il suo intervento sul Tour du Rutor e sulle attività dello Sci club Corrado Gex, oltre ad un interessante accenno ai suoi successi alpinistici.

Josianne Godioz, invece, è intervenuta in veste di membro della Commissione della Biblioteca, illustrando le numerose iniziative in programma.

Infine, venerdì, Ettore Danna ha avuto come ospiti Sara Patat, Presidente della Coopérative de l'Enfer, Vilma Thomain, che ha illustrato le particolarità del plesso scolastico ed i progetti portati avanti dalle scuole di Arvier nell'anno scolastico trascorso, ed, infine, Ede

Luboz che ha illustrato le peculiarità storiche della comunità di Planaval.

Un grande ringraziamento va a tutti loro per la grande disponibilità dimostrata nonostante l'orario lavorativo e per la capacità di riassumere in uno spazio di tempo ristretto le caratteristiche della nostra comunità.



UFFICI

Responsabile in materia di privacy

Il Comune di Arvier ha riscontrato similitudini nella struttura organizzativa, nelle funzioni svolte e nei relativi trattamenti dei dati personali, nell'ottica



della privacy, rispetto agli altri Comuni facenti parti dell'Unité.

Conseguentemente, in un'ottica di razionalizzazione della spesa, l'Amministrazione ha così ritenuto opportuno di avvalersi della facoltà prevista di operare una nomina condivisa di uno stesso responsabile della protezione dei dati personali, ai sensi del Regolamento (UE) n. 2016/679.

La Giunta, con deliberazione n. 37 del 23 maggio, ha, dunque, designato quale responsabile l'Avv. Paolo Recla, individuato dall'Unité quale soggetto avente le conoscenze specialistiche necessarie.

Piano della performance

Con deliberazione della Giunta n. 41 è stata, invece, approvata la relazione al piano relativo alla performance dell'anno 2017.

Nella relazione si trovano, oltre ad un inquadramento relativo al contesto esterno ed a quello interno di riferimento, la de-

scrizione degli obiettivi strategici (suddivisi in Efficacie Amministrazione, Cura e Valorizzazione del Territorio e Sviluppo del Turismo) l'individuazione di alcuni obiettivi operativi, così come viene dato atto del loro raggiungimento o non raggiungimento.

Festa della Repubblica

Ogni anno, in occasione della Festa della Repubblica del 2 giugno, una delegazione di Sindaci valdostani partecipa alle iniziative organizzate a Roma ed in modo particolare alla tradizionale sfilata lungo via dei Fori Imperiali alla presenza del Presidente della Repubblica e delle più alte cariche istituzionali.

Quest'anno due novità: oltre alla presenza sul palco d'onore del Presidente del Consiglio Giuseppe Conte, insediatosi il giorno precedente, faceva parte della delegazione valdostana anche il nostro Sindaco!





Leverogne en photo

Con l'intento, da una parte, di abbellire il nucleo storico di Leverogne e, dall'altra, di ricordare il villaggio nelle sue vesti di un tempo, oltre le persone che negli anni lo hanno abitato, è nata l'iniziativa dell'Amministrazione comunale "Leverogne en photo". Dopo aver individuato degli spazi "giusti" per poter installare delle cornici al fine di esporre in esterna dei pannelli, è stata richiesta la collaborazione dei Leverognèn nel ricercare immagini di Leverogne e delle loro famiglie, così da creare un percorso nel tempo e nella memoria. La risposta è stata entusiasta, molte (più di 100!) sono le fotografie che, con grande disponibilità, sono state messe a disposizione per essere riprodotte sui relativi pannelli. Ciò ha consentito di realizzare un percorso fotografico che attraversa 60 anni di storia della comunità di Leverogne, a partire dal 1905 (data della fotografia più antica) sino al 1964 (data delle fotografie più recenti). Non tutte le immagini, per questioni di spazio o di qualità, sono state riprodotte, e questo ci dispiace, ma tutte verranno inserite nell'archivio fotografico comunale, che è in corso di digitalizzazione grazie all'impegno della commissione della biblioteca. I pannelli di "Leverogne en photo", realizzati in alluminio, rimarranno esposti in esterna e potranno essere, nel tempo, sostituiti con altri, avente stesso od altro soggetto: potremmo così cambiare soggetti o realizzare un'altra esposizione tematica. I vasi che abbelliscono "il quadretto", ancorati alle cornici dei pannelli, verranno tolti



1912 - Matrimonio di Adele Vection e Ferdinand Rollet

nella stagione invernale e riposizionati con i nuovi fiori in quella estiva. Il percorso fotografico è stato inaugurato, con grande partecipazione venerdì 13 luglio. E' stato volutamente scelto il giorno prece-



1934 - Alphonse Glarey, Suzanne Glarey, Thérèse Glarey Sergio Junin e Gemma Junin



dente la manifestazione "Leverogne en musique" che ogni anno anima il borgo.

Dopo una breve introduzione da parte dell'Amministrazione comunale, è stato scoperto il primo pannello posto sull'antica casa Milliery a Thomasset, che per l'occasione era stato coperto con un vecchio telo di canapa infiocchettato.

A tagliare il nastro inaugurale sono stati chiamati Gemma, Dionella e Raymond che, con Franco, Elsa, Rita, Marino e Ubaldo, sono i protagonisti della fotografia che è stata scelta per promuovere l'iniziativa; lo scatto in questione, che è stato riprodotto sulle locandine, li coglie mentre, fieri e vestiti a festa, nella primavera del 1958 rientrano a casa dopo la Messa domenicale.

Dopo il taglio del nastro, il folto gruppo di partecipanti ha percorso le vie di Leverogne, da Thomasset a Chez-les-Vection, passando per la *Còo de Djameun*, per poi scendere verso il ponte, soffermandosi con attenzione e curiosità davanti i diversi pannelli.



Primi anni 40 - Ferdinand Rollet, Adele Olivite, Baptiste Rollet, Lucia Marcoz, Alcide Rollet e Egidio Rollet

Chi ha riconosciuto nelle foto dei famigliari, chi degli amici e chi... se stesso o se stessa con qualche anno in più!

La serata, dal clima molto piacevole così come la compagnia, si è conclusa nei pressi della vecchia "Caserma" che, nei tempi, ha ospitato anche i locali delle scuole di Leverogne, dove Silvana e Mario hanno preparato il caffè e la tisana per gli intervenuti. Veramente una bella serata!

L'Amministrazione comunale coglie l'occasione per ringraziare sentitamente tutti coloro i quali hanno fornito il materiale

fotografico indispensabile per la realizzazione dell'iniziativa, hanno aiutato nel riconoscimento delle persone fotografate e hanno autorizzato la posa delle cornici sulle facciate dei fabbricati di proprietà.

Un grazie particolare va ad Edmond che, con rapidità, ha scannerizzato tutte le fotografie ed a Nathalie che, con la sua consueta disponibilità, si è occupata di trovare la forma corretta delle didascalie in francese.



1922 - Gli scolari di Leverogne



Spero dopo un tempo, verrà un altro...

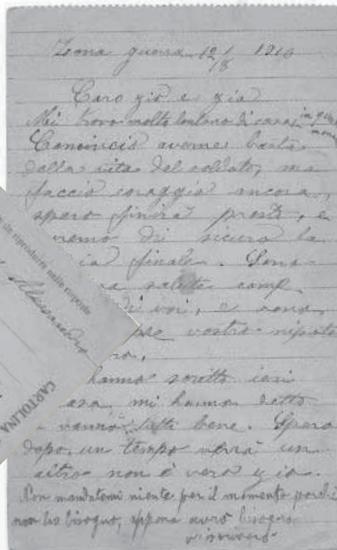
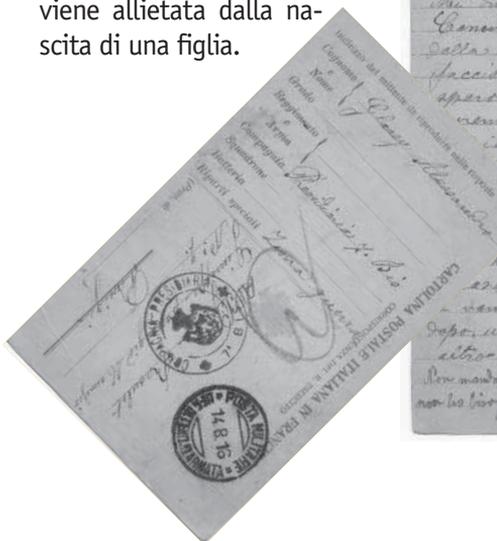
In questo numero, nello spazio riservato agli Arvelèn, ricordiamo un giovane di tanti anni fa, che nessuno di noi ha potuto conoscere; lo ricordiamo in occasione dei cento anni dalla fine della Prima guerra mondiale, unitamente a tutti coloro che dalle trincee non fecero più ritorno.

Alexandre Maurice Glarey, figlio di Constantin, trentacinque anni, e di Séraphine Vuillen, venticinque anni, nasce nel borgo di Arvier il 25 maggio 1888.

Viene registrato all'anagrafe comunale il giorno seguente, dinanzi a César Glarey, Assessore anziano facente funzioni di Sindaco, impedito per malattia, ed a Ambroise Roux e Maurice Vuillen, in qualità di testimoni.

I suoi genitori, Constantin e Séraphine, all'inizio del Novecento, avevano costruito l'edificio sito lungo la strada statale che è stato in seguito sede del municipio e della biblioteca comunale: era l'Albergo Italia, poi acquistato dal Comune di Arvier negli anni Trenta.

Il nove maggio 1915, all'età di ventisei anni, Alexandre si sposa con Maria Filomena Cocoz di La Salle e l'unione viene allietata dalla nascita di una figlia.



Ma la guerra attendeva Alexandre: così viene ben presto inquadrato nella Prima compagnia del 209° Reggimento Fanteria, per poi essere mandato al fronte.

In una vecchia scatola, insieme ad altri documenti, Delfina ha conservato una sua cartolina: proviene dalla zona di guerra, dalla Compagnia Presidiaria 7-bis, ed è datata 12 agosto 1916, timbrata dalla Posta Militare il 14 agosto successivo. La cartolina postale della "Corrispondenza del Regio Esercito" Alexandre l'ha indirizzata a Roulet Giuseppe, marito della zia Vuillen Delphine, domiciliato in quegli anni a Parigi, presso "il Passaggio Maurizio 7".

La cartolina, da Parigi, è stata poi portata ad Arvier. Leggiamola insieme:

"Zona guerra 12/8/1916

Caro zio e zia, mi trovo molto lontano di casa in questo momento.

Comincio a averne basta della vita del soldato, ma mi faccio coraggio ancora, spero finirà presto, e avremo di sicuro la vittoria finale.

Sono in buona salute, come spero di voi,

*e sono per sempre vostro nipote
Alessandro*

Mi hanno scritto ieri di casa, mi hanno detto che vanno tutti bene. Spero dopo un tempo, verrà un altro, non è vero zia? Non mandatemi niente per il momento perché non ho bisogno, appena avrò bisogno vi scriverò"

Alexandre cadde l'anno successivo, il 6 giugno 1917, all'età di ventinove anni, sul Carso a seguito delle ferite di combattimento nella battaglia di Flandar



Festa del Gruppo Alpini

Anche quest'anno, domenica 8 aprile, il gruppo Alpini di Arvier ha organizzato la propria festa.

Come di consuetudine, la giornata si è aperta con il sentito momento dell'alza bandiera in località Monbì, per proseguire con la Messa, animata dalla cantoria di Arvier, e la deposizione dei fiori al monumento ai caduti.

In seguito, dopo l'aperitivo offerto a tutta la popolazione sul sagrato, si è tenuto il pranzo presso il ristorante Beau Sejour di Leverogne. La festa degli Alpini aveva, però, già preso avvio il giorno precedente, sabato 7 aprile, con l'affollato concerto del coro Penne Nere nella sala polivalente, in ricordo dello storico Capogruppo Piero Pivot

Il Gruppo Alpini dà appuntamento a tutta la comunità di Arvier al prossimo anno, il 2019, quando festeggerà il cinquantesimo anniversario della sua fondazione!

W gli Alpini





Festa dei nonni

Anche quest'anno, il 29 aprile, abbiamo festeggiato i Nonni.

Meravigliosa festa organizzata dalla nostra Pro Loco, con la Messa officiata da Don Marian e con un lauto pasto presso il Ristorante messicano "da Marta".

Pomeriggio in allegria accompagnati dalla fisa di Lucio, con canti, chiacchierate e tante belle risate.

Grazie a tutti, con la speranza di essere più numerosi il prossimo anno.

Chiudiamo con una citazione: *"I nostri nonni sono tremendi, ma ci piacciono tanto perché sono bravi, buoni e belli e non pensano che a noi".*

Gilda e Piero





***LA PRO LOCO
RICORDA A TUTTI
IL TRADIZIONALE
APPUNTAMENTO
NEL BORGIO DI ARVIER
IL GIORNO
DI FERRAGOSTO
PER LA 6ª EDIZIONE
DEL MARTCHA' D'ARVI'.
VI ASPETTIAMO
NUMEROSI!***





Durante la sera del 25 maggio si è svolta la presentazione del libro "Due motori per la vita" nella sala polivalente di Arvier.

Tanta gente e soprattutto tanti Arveleins hanno preso parte a quest'emozionante serata con molto interesse e partecipazione.

Vorrei ringraziare a nome di tutta la nostra famiglia tutti quelli che hanno partecipato e reso unica tale serata.

Ringrazio anche la comunità di Arvier per aver reso possibile tutto questo.

Fabien

Devo dire che per me è stata una serata magnifica, che si è svolta con una giusta combinazione di ironia e serietà; perché certo, l'argomento trattato non è felice, allegro, tutt'altro... ma grazie al sorriso e alla partecipazione di tutti voi, siamo riusciti a creare una presentazione stupenda!

Merci Arvier...

Grazie a tutta la comunità di Arvier e a tutti i presenti per aver contribuito alla riuscita della splendida serata in occasione della presentazione del libro "Due motori per la vita". Arvier puoi amarla e criticarla nello stesso tempo ma quando si tratta di affrontare temi sensibili che possono toccare tutti è sempre presente e ancora una volta lo ha dimostrato.

Grazie Arvelain
Barbara Emilio Fabien Olivier





Il percorso del Tor d'Avril



Il Tor d'Avril, a cui abbiamo accennato nel numero precedente del bollettino, non è solamente la camminata in compagnia che ogni anno, il 25 aprile, viene organizzata da un gruppo di appassionati di trail, preceduta da una bella pulizia ai sentieri e seguita da un ricco pranzo ed un pomeriggio in allegria, ma è un bel tracciato ad anello, della lunghezza di circa 26 chilometri, che permette di conoscere le bellezze dei Comuni di Arvier, Avise, La Salle e Saint-Nicolas. Tale percorso, peraltro, può essere sfruttato per parecchi mesi all'anno, dalla primavera inoltrata sino alle prime nevicate.

Seppur quest'anno, secondo la prevista rotazione fra Comuni, il giro abbia preso avvio da Saint-Nicolas, vi illustriamo il percorso ad anello partendo da Leverogne, così come avvenuto nell'edizione 2017, invitandovi a percorrerlo, magari anche a tappe...

Dunque, partenza da **Leverogne** davanti all'hotel

Col du Mont (direzione Valdigne) lungo la strada regionale.

In prossimità del casello ferroviario girare sulla sinistra e prendere la strada comunale per **Chez-les-Garin**.

Arrivati al villaggio, prendere la strada sterrata che, passata la nuova fontana, sale diritta fra il forno e la cappelletta verso la frazione **Roche-fort**.

Qui, ritrovato l'asfalto, girare a destra verso le case, passare vicino alla fontana nei pressi del parcheggio e prendere la via "cubettata" in mezzo all'abitato.

Poco oltre è possibile, prendendo una viuzza che sale ripida sulla destra sotto un'arcata, giungere, sempre salendo, al Santuario di Rochefort, fresco di restauro.

Al ritorno prendere la viuzza che scende sulla destra e, passati sotto un'arcata, proseguire verso sinistra per ricongiungersi alla via interna. Proseguire in ogni caso sulla via "cubettata" e, costeggiato il parcheggio sulla sinistra, arrivare sulla strada regionale.

Prendere il sentiero in salita di fronte, dove è presente la palina con indicazione **Runaz**.





poderale che sale: tenere la destra in discesa sino a dove, passata una fontanella in legno, c'è l'imbocco del sentiero che sale ripido.

Prendere il sentiero e dopo un po', ad un incrocio con altro sentiero, tenere la destra, continuando a salire.

Giunti sulla poderale andare in direzione Monte Bianco. All'innesto su di un tornante salire lungo la poderale e poi in piano verso destra per **Freynoz**.

Passato Freynoz prendere sentiero nel prato e poi nel bosco.



Ritrovato poco sopra l'asfalto, girare verso destra e proseguire sino all'imbocco del sentiero sulla sinistra con indicazione Runaz. Prendere il sentiero che sale.

Attenzione, ad un certo punto si deve attraversare una pietraia, ma nulla di pericoloso.

Alla fine del sentiero si imbecca una poderale con erba, si prosegue sempre dritto ed in discesa fino ad incrociare, in un tornante, un'altra

Giunti alla **Veulotta** di Derby scendere, prima lungo una traccia larga e poi lungo un sentiero dritto.

Arrivati nei pressi di **Derby**, attraversare un ponticello in legno, prendere la poderale a sinistra che sale e per poi arrivati ad un certo punto scendere nel villaggio; nei pressi delle case di Saint-Ours, svoltare a sinistra dopo la fontana e proseguire verso sinistra.



Percorsa la strada lastricata, arrivati nei pressi della chiesa, scendere sulla destra verso la strada principale di Derby, per poi prendere a sinistra verso la statale (sempre direzione Monte Bianco).

Passare la strettoia fra le case, le casermette di

tiero ed il torrentello, attraversarlo e prendere la poderale verso sinistra.

Arrivati sull'asfalto, nei pressi di una villetta isolata, prendere la strada a destra che sale al **Moras** e poi, nei pressi della cascata, prendere la strada asfaltata che sale. Poi prendere il sen-



Derby, il ponte sulla Dora e fare il sottopasso della statale.

Andare verso il **Villaret** e, attraversato il passaggio a livello, salire prima dritto e poi a destra, entrando nell'abitato.

Verso le ultime case svoltare verso sinistra lungo una trattabile nei prati, risalire lungo il sen-

tiero sulla destra, prima del tornante, dove trovate la palina con indicazione Vedun. Percorrere tutto il sentiero, in alcuni tratti molto ripido, fino al villaggio di **Vedun**.

Passato il villaggio, attraversare il ponte e tenersi sulla sinistra, costeggiare il ruscello coperto con lastre di cemento, dove ci sono le reti



paramassi, e proseguire in piano lungo il ru di Charbonnière sino alla frazione **Coudray**. Attraversata la frazione appena la strada scende prendere sentiero in piano che costeggia nuovamente il ruscello.

Attenzione: percorso un tratto di sentiero, dove sulla destra c'è una staccionata in legno, occorre prendere sulla sinistra un tracciato erboso in salita non molto visibile. Se si prosegue dritto, lungo il ruscello, si accorcia il percorso...

Arrivati ad un incrocio "palinato" prendere il sentiero che sale verso **Cerlogne**, passare Chez-Louitoz, proseguire in salita e, arrivati a Cerlogne, costeggiare la cappella e salire sino al bivio "palinato" fra il sentiero che sale a Vens e quello in piano (c'è una vasca dell'acquedotto).

Prendere il sentiero in piano direzione **Fossaz** e poi in discesa sino all'asfalto. Proseguire a sinistra salendo. Dopo un brevissimo tratto di asfalto riprendere il sentiero sulla destra, lungo il canale Ru Clavel.

Proseguire lungo il ru sempre in piano, attraversare il torrente ed immettersi su strada poderale. Dopo breve tratto prendere il sentiero che scende a destra (indicazione per Fossaz) e percorrere il tracciato sino ad incontrare la strada asfaltata sopra Fossaz.

Qui prendere a destra salendo leggermente e poi prendere mulattiera in discesa sulla sinistra, svoltare alla cappella verso sinistra entrando

nell'abitato.

Svoltare a destra poi a sinistra e nuovamente a destra per raggiungere la strada regionale di Saint-Nicolas. Proseguire in direzione del "Foyer de fond".

Riprendere il percorso verso i campi da tennis e costeggiarli tenendoli sulla destra. Raggiungere la strada asfaltata. Prendere strada verso la chiesa a sinistra e poi, passato il tratto con la passerella in legno, nei pressi del monumento a Cerlogne, prendere la poderale verso destra che conduce all'area pique-nique

Arrivati all'area, proseguire sulla poderale e, passate le antenne della televisione, girare verso destra dove c'è la palina con indicazione Leverogne: percorrere tutto il sentiero della Crozatie in ripida discesa sino alla poderale che costeggia la Dora.

Prendere la poderale verso destra, attraversare la Dora sul ponte di Montaverain e proseguire sull'asfalto.

Fare il sottopasso di **Chez-les-Vecton** e proseguire in mezzo alle case: al crocevia scendere a sinistra lungo la via "cubettata", attraversare il ponte storico e proseguire sino all'hotel Col du Mont.

Bene, dopo 26 chilometri e qualche ora di cammino siamo tornati alla partenza, stanchi ma appagati! Se non l'avete ancora provato è da provare, magari quest'autunno...





Vient de paraître

Novità in biblioteca

RAGAZZI/JEUNESSE

PELLAI A. – Io dopo di te

LETTERATURA/LITTÉRATURE

MILLER S. – Il treno del lago (dono)

MOYES J. – **Dopo di te**

SAGGISTICA ADULTI

MOLTENI W. – Io sono nessuno (dono)

CASTELLI B. – **Crescere con i fiori di Bach**

FONDO VALDOSTANO

AA.VV. – Le cose della nonna. Gli oggetti della casa tra fine ottocento e gli anni cinquanta del XX secolo in Valle d'Aosta (SBV)

AA.VV. – Le cose del nonno. Gli oggetti del lavoro tra fine ottocento e gli anni cinquanta del XX secolo in Valle d'Aosta (SBV)

AA.VV. – Rire, courir, jouer au fil des générations (SBV)

AA.VV. – Dou gran... ou pan (SBV)

AA.VV. – Le châtaignier : une ressource d'hier et d'aujourd'hui (SBV)

TREVISAN T. – Umberto Parini: maestro di chirurgia, di sport e di vita (SBV)

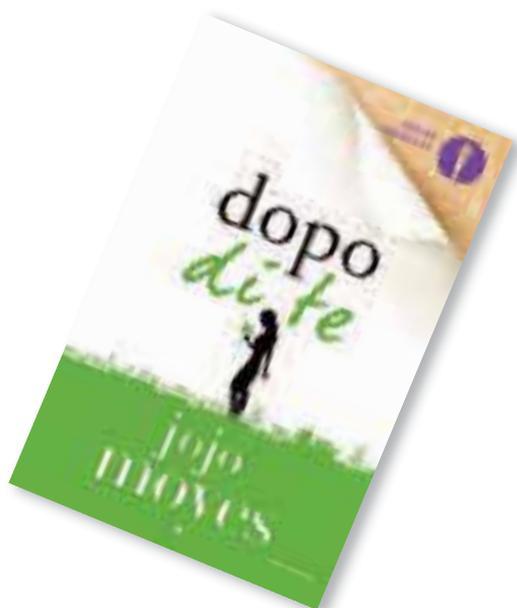
AA.VV. – Un album photo et un livre: Aosta 1918: Premiata concerta Balla Carlo & figlio (SBV)

AA.VV. – Traces (SBV)

BARBIERI S., CONVERSO E. – Frastagliano il cielo con bizzarri profili (SBV)

ARAL J. – Dans mon c ur mon pays Villeneuve (SBV)

N. B. Quando non diversamente indicato, i libri e i periodici si intendono acquistati dal Comune di Arvier





Ad Arvier nasce la prima “Little Free Library” valdostana

Sabato 19 maggio, all'ingresso della Biblioteca di Arvier, si è svolta la cerimonia di posa ufficiale della targhetta “Little Free Library” sulla casetta di libero scambio libri.

Alle 17 ci siamo ritrovati all'ingresso della biblioteca per la posa fisica della targhetta ufficiale “LFL” sulla casetta dei libri dopodiché siamo andati nel cortile della scuola dove Paola Corti, con alcune allieve del Gruppo Teatrale di Arvier, ha scelto dei brani da leggere al pubblico.

La casetta di libero scambio libri è ormai una

realtà conosciuta all'interno della comunità di Arvier in quanto dalla sua data di installazione a luglio dell'anno scorso, ha visto passare al suo interno più di 100 libri dai titoli più disparati e di differenti lingue (italiano, francese, inglese ed anche tedesco), libri ceduti e scambiati liberamente dalla popolazione di Arvier.

Il principio di funzionamento della casetta di libero scambio libri è molto semplice: incontri una libreria di questo tipo per strada, ti fermi ed inizi a spulciare tra i libri contenuti al suo interno.





Prendi un libro e magari, se ripassi da quelle parti, lasci a tua volta un libro.

La scelta di aderire al progetto “Little Free Library” è nato dalla volontà di far conoscere la nostra casetta dei libri al di là dei confini comunali.

La storia della **LITTLE FREE LIBRARY** è iniziata negli Stati Uniti nel 2009, in breve tempo l’idea è approdata in Europa e attualmente le **LITTLE FREE LIBRARY** registrate nel mondo sono più di 10.000 ed in crescita continua.

La **mission** che anima questo semplice, ma importante progetto è: **promuovere la passione per la lettura e favorire la costruzione del senso di comunità.**

La prima “LFL” è arrivata in Italia nel 2012 e finalmente nel 2018, con la **casetta di Arvier**, è nata la prima “Little Free Library” della Valle d’Aosta!

L’inaugurazione di sabato 19 aveva proprio lo scopo di far conoscere ed illustrare alla popolazione la nuova visibilità della casetta a livello internazionale, iniziativa che potete seguire andando sul sito ufficiale delle “Little Free Library”

<https://littlefreelibrary.org/> ma soprattutto seguendo i social correlati

(<https://www.facebook.com/LittleFreeLibrary/> oppure, in italiano,

<https://www.facebook.com/littlefreelibraryitalia/>).





La coltivazione del noce e del nocciolo

Questo è stato l'argomento del corso organizzato ad aprile dalla Biblioteca, in collaborazione con la Pro Loco.

Anche questa volta hanno partecipato alle serate persone che di agricoltura e colture varie vivono, insieme a coloro che seguono i nostri corsi per integrare le conoscenze che hanno in quanto hobbisti del "coltivare".

Certo l'osservazione che qualcuno potrà fare è: "Cosa ci sarà da sapere per piantare un noce o un nocciolo?" Di noci e di noccioli se ne vedono nei posti più strani... non esigono cure particolari ... non richiedono terreni troppo fertili e non necessitano di irrigazioni...

Ebbene, non è così. Chi ha partecipato alle serate, grazie alla passione e alle competenze di Yvan Barrel ha imparato a come scegliere e preparare le parcelle, a come fare un impianto e poi seguirlo con una adeguata potatura di formazione.

Le cure colturali (irrigazione, concimazione, difesa) sono poi fondamentali per avere produzioni quantitativamente e qualitativamente soddisfacenti. Per terminare sono state fornite alcune informazioni sulla raccolta e conservazione di questi frutti.

Grazie a Yvan per la disponibilità e grazie a chi ha partecipato e ... arrivederci...





Bambinisonori...

Ecco i bambini ed i genitori che hanno partecipato all'atelier "Bambini sonori – Trovate musicali per bambini e genitori" curato da

Luca Gambertoglio ed organizzato dalla Biblioteca comunale di Arvier.

L'atelier si è articolato in 10 incontri di un'ora ciascuno a cadenza settimanale a partire da mese di marzo.





Visite culturali

Il 2 giugno, la Biblioteca con la collaborazione della storica dell'arte Roberta Bordon di Aosta ha dato avvio ad un ciclo di visite culturali a pinacoteche, musei, case-musei e siti culturali con una forte valenza artistica, aperte a tutti gli appassionati di arte.

Le uscite sono precedute da incontri tenuti dall'esperta che fornirà ai partecipanti le nozioni di base utili alla comprensione delle visite.

La prima uscita ha riguardato la mostra allestita al Forte di Bard dal titolo **Luci del Nord - Impressionismo in Normandia** dove più di settanta opere di alcuni famosi artisti quali Monet, Renoir, Bonnard, Boudin, Corot, Courbet, Daubigny, ma anche Delacroix, Dufy, Gericault hanno raccontato la loro fascinazione per la Normandia.

La preparazione alla visita si è tenuta nella

serata di martedì 29 maggio nei locali della Biblioteca dove l'esperta di arte ha accompagnato i partecipanti in un affascinante viaggio nell'impressionismo ed ha consentito un avvicinamento maggiormente consapevole alle opere.

I preziosi commenti della sig.a Bordon durante la visita guidata, inoltre, hanno consentito di aggiungere a ciascun quadro presente nell'esposizione, interessanti dettagli e spunti di osservazione che hanno reso decisamente stimolante e coinvolgente la visita.

Gli incontri e le visite culturali riprenderanno a fine estate...

chi fosse interessato a partecipare, può contattare la Bibliotecaria e lasciare il proprio nome, cognome e indirizzo mail.

Sarete informati in anteprima sulle mostre ed i luoghi delle prossime uscite culturali.

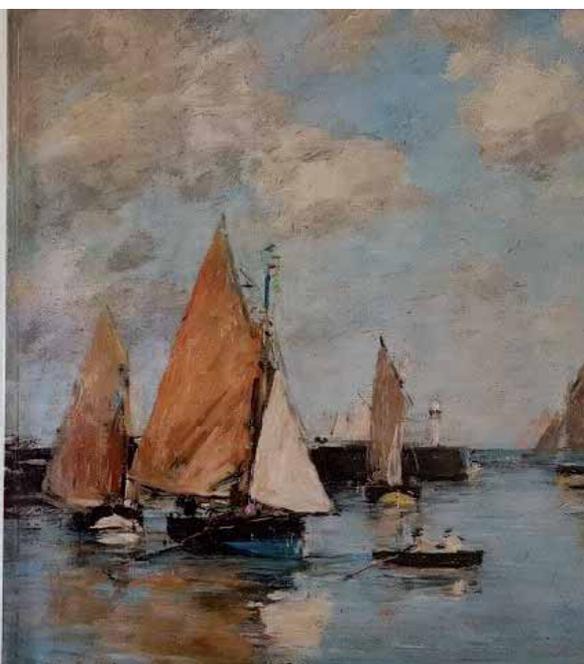
Forte di Bard | valle d'aosta

Luci del Nord Impressionismo in Normandia

Corot, Courbet, Monet, Renoir, Vuillard...

**3 febbraio
17 giugno
2018**

fortedibard.it





Leverogne en musique

Un borgo che si anima

Sabato 14 luglio, mentre la Francia celebrava la festa nazionale e si preparava per festeggiare anche la vittoria del giorno successivo, a Leverogne il borgo si animava in occasione della decima edizione di Leverogne en musique.

La Commissione della biblioteca e la Pro loco per questa edizione "special" del decennale hanno pensato di cambiare un po' il programma.

Con l'intenzione di rievocare alcuni aspetti della vita sociale, economica e religiosa del borgo di Leverogne, sono stati, infatti, pro-

posti dei particolari allestimenti in alcuni punti caratteristici dell'abitato.

Grazie ai numerosi oggetti che sono stati messi a disposizione dalle famiglie del borgo sono stati così creati degli angoli caratteristici.

E' stata ricordata l'importanza di Leverogne per la sua posizione sulle vie di comunicazioni per il Piccolo San Bernardo e per il Col du Mont.





E proprio nei pressi dell'hotel Col du Mont è stato posizionato un carretto, ridipinto del caratteristico azzurro per l'occasione, carico dei classici alimenti che all'epoca erano oggetto di commercio e di scambio.

Tornando indietro in quegli anni avremmo infatti visto un gran via vai di carretti che salivano verso Valgrisenche e scendevano verso Aosta, tanto che l'hotel Col du Mont aveva un deposito conosciuto come la *remiza di Vagreusèn*.

Un po' oltre, proprio vicino al vecchio edificio scolastico, è stata allestita un'aula scolastica all'aperto, con banchi, registri, quaderni, pennini e calamai, con una grande cartina geografica appesa alla parete.

Vicino al ponte è stato invece rievocato il *bi-strot* che era proprio di fronte. Sono stati posizionati vecchi tavoli con sede, bicchieri, fiaschi, sigari e carte...

Un vecchio giradischi faceva bella mostra di sé nei pressi della *Còo de Saje*.

Nella cappella dedicata a Saint-Gothard sono stati esposti alcuni oggetti che rappresentavano gli usi ed i costumi religiosi dell'epoca, come ricordati in un articolo scritto da don Dentrux, parroco di Arvier sino al 1939, sul



Messenger Valdôtain, dal quale è stato preso spunto.

Poi è stata ricordata la vecchia latteria, fondata da 36 soci "*fontchi*" nel 1882 che trovava posto nell'antico fabbricato della

famiglia Vection (de Taja).

Sono stati esposti i vecchi registri di conferimento, la bella caldaia in rame della famiglia Pellissier e tutta una serie di oggetti utilizzati per la produzione casearia.

A Chez-les-Vection era poi stato allestito anche l'angolo delle sarte: vecchi vestiti delle feste in attesa di essere riparati





erano state appesi a prendere aria!
Tutti questi allestimenti hanno fatto da scena al percorso storico curato dal Prof. Alessandro Celi che in due "giri" ha accompagnato un numeroso pubblico alla scoperta degli angoli caratteristici di Leverogne; fra questi ultimi sono state molto apprezzate per la loro particolarità le antiche cantine della famiglia Godioz con le caratteristiche volte sovrapposte poco comuni.

Accanto al filone storico è stato organizzato anche un filone teatrale che si alternava con il primo e che ha visto la partecipazione della compagnia teatrale del Teatro del Mondo diretto da Paola Corti che da anni collabora con la biblioteca di Arvier che quest'anno è stata protagonista di Leverogne en musique.

Lo spettacolo, al quale hanno partecipato anche alcune valenti attrici di Arvier, ha presentato alcuni racconti in omaggio al mondo

femminile che ben si sono amalgamati con la scenografia particolare di alcuni scorci di Leverogne.

La serata è stata, peraltro, allietata dalla musica del Quartetto di Clarinetti, di Tartaraf, del Swing Quartet e di Marco Engaz.

Alla riuscita della manifestazione hanno contribuito anche Franco Pinet che, con le sue sculture in legno, è protagonista della mostra estiva presso la Cappella di Saint-Joseph, Corinne Pellissier con i suoi dipinti su vetro e la Cooperativa Lou Dzeut di Champorcher che ha presentato le sue creazioni derivanti dalla lavorazione della canapa.

Non è poi mancato l'aspetto enogastronomico. Lungo l'itinerario di visita sono stati, infatti, proposti ai visitatori due aperitivi: uno che vedeva il vino rosso Mayolet della Coopérative de l'Enfer accompagnato ai salumi e l'altro che presentava il formaggio Argentier in abbinamento con l'ottimo Muscat de Chambave.

La Pro Loco, non senza difficoltà data la pioggia che ad un certo punto si è abbattuta sul borgo e grazie all'impegno di numerosi volontari, che vanno sentitamente ringraziati, si è occupata della preparazione e della somministrazione della cena tipica. *Seupetta*, bollito con *trifolle perbelue é bagné*, salciccia ed una fetta di torta sono stati apprezzati dagli intervenuti. Per chi voleva era presente anche una buvette, oltre al gelato della gelateria Robbiano.

La musica di ricerca del trio Sandro Boniface, Fernando Raimondo e Enzo Bologna, oltre ad aver accompagnato il percorso storico, ha allietato anche la serata, consentendo, così, ad un gruppo di appassionati di ballare fino a tardi.

Rientrando, passando nei pressi del *bistrot* qualcuno ha detto di aver sentito un *fristapot* suonare ed un canto lontano... ma forse si è trattato di una suggestione o forse no...



Teatro a “Leverogne en musique”

Sabato 14 luglio, in occasione di “Leverogne en musique”, abbiamo riproposto lo spettacolo teatrale TRADACTIONS, frutto del lavoro annuale del laboratorio teatrale 2017-2018, che si è svolto ad Arvier.

Il testo che Paola Corti ha scritto quest’anno per noi toccava un argomento particolare: la donna, le tradizioni ed il lavoro nell’orto.

Noi attrici abbiamo lavorato su monologhi ed ognuna di noi raccontava un pezzo di vita rurale di donne rimaste sole a lavorare il loro pezzo di terra per mandare avanti la famiglia.

Dalle interviste fatte da Paola Corti a diverse persone del paese, inoltre, sono nati diversi monologhi sulle tradizioni del battesimo, del matrimonio e dei funerali... tant’è che una di noi, pur essendo “morta”, è riuscita a curare ed elencare tutti i dettagli per la sua sepoltura!



Quest’anno mi sono particolarmente divertita, soprattutto quando ho eseguito il mio pezzo ad Arvier all’interno della piscina di Yvette ed Ettore. Era una location particolare, quasi lunare, ma allo stesso tempo molto suggestiva.

Ne approfitto per ringraziare, a nome di tutte noi, le persone che ad Arvier e a Leverogne ci hanno accolte mettendo a disposizione un “pezzo” di loro proprietà.

Speriamo di rivedervi al prossimo spettacolo, magari come attori e non solo spettatori!

Amélie





Le Còo di Leverogne

Per il quarto appuntamento con la toponomastica del nostro Comune, abbiamo pensato di lasciare il caldo versante dell'Adret, del quale ci siamo occupati nello scorso numero, per prendere un po' di fresco visitando l'antico borgo di Leverogne.

Andremo alla scoperta delle caratteristiche *Còo de Levrogne*.

La Còo, di fatto, è un passaggio coperto che in passato consentiva di circolare agevolmente ed al coperto dalle intemperie e di raggiungere i diversi ambienti che formavano un fabbricato: l'abitazione costituita dai diversi locali, la stalla, il fienile, il deposito...

Quasi tutti i nostri villaggi hanno delle Còo, ma Leverogne, anche per la sua caratteristica edificazione "allungata" lungo due assi viari principali, da cui dipartono vari passaggi, è un caso degno di nota.

Peraltro, a causa dello sviluppo demografico che ha caratterizzato il 19° secolo, alcuni di questi spazi sono stati chiusi per creare nuovi locali abitabili o hanno perso la loro funzione originaria di passaggio e, dunque, ad oggi hanno perso la loro funzione originaria.

Le Còo di Leverogne portano tutte un nome: in alcuni casi ricordano il soprannome della famiglia proprietaria dell'immobile, altri il nome di una persona che visse nei loro pressi, altre volte ricordano alcune caratteristiche dei luoghi.

Facendo tesoro delle informazioni reperite nell'ambito della ricerca sulla toponomastica di Arvier, che sempre utilizziamo come base di partenza nel nostro viaggio, e grazie al lavoro svolto dalle scuole di Arvier per il Concours Cerlogne dell'anno scolastico 1991-1992, in seguito ripreso nel 2013 dalle scuole, possiamo partire "ben attrezzati" per la nostra visita.

Scegliamo di iniziare il nostro percorso dalla zona che, passato il Col du Mont, viene chiamata *Delé lo pón*, letteralmente "al di là del ponte".



La Còo de Quaranta

Con tale denominazione veniva definito l'agglomerato sito sul versante orografico destro del torrente di Valgrisenche, mentre tutto il resto dell'abitato è sull'altra sponda del torrente.

Nei vecchi documenti questo nucleo viene anche definito "Vers le pont".

La prima Còo che incontriamo, sulla destra scendendo verso il ponte, attraversa nella parte bassa il fabbricato di proprietà della famiglia Rollet e conduce nel retro dell'edificio consentendo di raggiungere i giardini retrostanti. Viene chiamata la *Còo de Quaranta*, dal soprannome della famiglia Rollet.

Sul lato opposto della via, fra due antiche abitazioni, una anticamente conosciuta come *Maison Mantène* e l'altra caratterizzata da una spettacolare balconata molto ben conservata, troviamo la *Còo de Saje*.

Da ricerche di archivio abbiamo effettivamente scoperto che nella metà dell'Ottocento vi abitava la famiglia del falegname Sage Pantaléon e di sua moglie Vection Joséphine, con i loro numerosi figli.

Questo passaggio veniva anche chiamato la *Còo de la Tomèntse*, forse in relazione alla famiglia Thomain?



La Còo de Saje



La Còo de Djouaneun

Passato il ponte, troviamo sulla destra salendo la **Còo de Djeudjeuteun** con il suo caratteristico arco e la scalinata a scendere: questo è un esempio di denominazione che ricorda il diminutivo del nome di una persona (Joseph, Jozè, Djidjè, Djeudjeuteun...).

Passando oltre, sempre sulla destra, troviamo la spaziosa **Còo de Serilla** che ricorda il soprannome della famiglia proprietaria delle abitazioni circostanti: la famiglia Clusaz.

Tale soprannome, talvolta, identifica un antenato dal nome Cyrille.

Sul lato opposto della via XIII settembre, raggiungibile da una scalinata, nei pressi della fontana, c'è, invece, la **Còo de Djouaneun** che prende la sua denominazione da Jean Vection detto *Djouaneun Touca*. Questo passaggio mette in comunicazione la via principale con l'area retrostante le case, verso la strada regionale, nella zona del casello.

Passando oltre, sempre sullo stesso lato, troviamo la curata **Còo de Djameun** che ricorda nella sua denominazione Benjamin Godioz, nonno di Zelfe, Franco e Camillo, che lì aveva il



La Còo de Djameun



laboratorio di falegname.

Alla sbocco di tale passaggio vi era la *beteucca de Virginie*, storica attività gestita da Virginie Luboz in Junin.

La *Còo di-z-Aholètte* è appena più avanti vicino alla casa di Rosalie Vection e ricorda, nel suo nome, il tipico piatto della cucina povera valdostana che, evidentemente, veniva consumato in zona!

Passata la Còo di-z-Aholètte ed una corte interna sorge la *Còo de Vagnoï* che metteva in comunicazione le diverse strutture dell'immobile della famiglia Vagneur, da cui deriva il soprannome Vagnoï attribuito poi ai loro discendenti della famiglia Pellissier.

Tornando sui nostri passi, in direzione Chez-les-Vection, passata lo *Mentèn de Levrogne*, incontriamo sulla destra la *Còo de Titòn*, oggi nascosta dietro un portone, che prende il soprannome della famiglia proprietaria degli immobili vicini: la famiglia Roulet.

Passata la casa di Alice Segato ed il vicino rascard, troviamo sulla destra la *Còo de Dzaquedémo* che porta il *sobriquet* della famiglia di Vection Antoine e Alidor.

Infine, sempre sulla destra, troviamo l'androne privato che viene ricordato con la denominazione di *Còo de Souqui*, dalla famiglia proprietaria Socquier.

Tornati indietro e raggiunto nuovamente l'incrocio in mezzo a Leverogne, termi-



La Còo di-z-Aholètte

niamo il nostro viaggio salendo verso Thomasset.

Qui immediatamente sulla destra troviamo un bellissimo portone incastonato in un arco ogivale: è la *Còo de Dza-a*, dal soprannome della famiglia Garin, prima, e Millier poi.

Oltre, sempre sul lato destro, vicino ad un antico fabbricato, vi è la *Còo de Costel* che prende il nome dalla famiglia Costel, originaria di Planaval, oggi estinta.

Questo passaggio veniva anche chiamato la *Còo di Tribunal*, in quanto si diceva che nei suoi pressi tro-

vava sede l'antico tribunale dei Signori di Avise.

Salendo ancora, oggi celata dietro un portone rosso-nero, vi è la *Còo di Magneun* che nella suo nome fa riferimento alla denominazione in patois dell'antico mestiere degli stagninicalderai.

Infine l'ultima Còo che incontriamo nel nostro viaggio a Leverogne, anche se è possibile che ce ne siamo dimenticate alcune, è quella che, sul lato sinistro della via, collega alcune abitazioni e corre parallela alla via principale: è la *Còo de Neucca*. Tale denominazione ricorda il soprannome della famiglia Glarey.

Bene, scoperte le Còo di Leverogne, ci diamo appuntamento alla prossima puntata nel viaggio nella toponomastica di Arvier!



La Còo de Dzan-a



VILLAGGIO ABBANDONATO

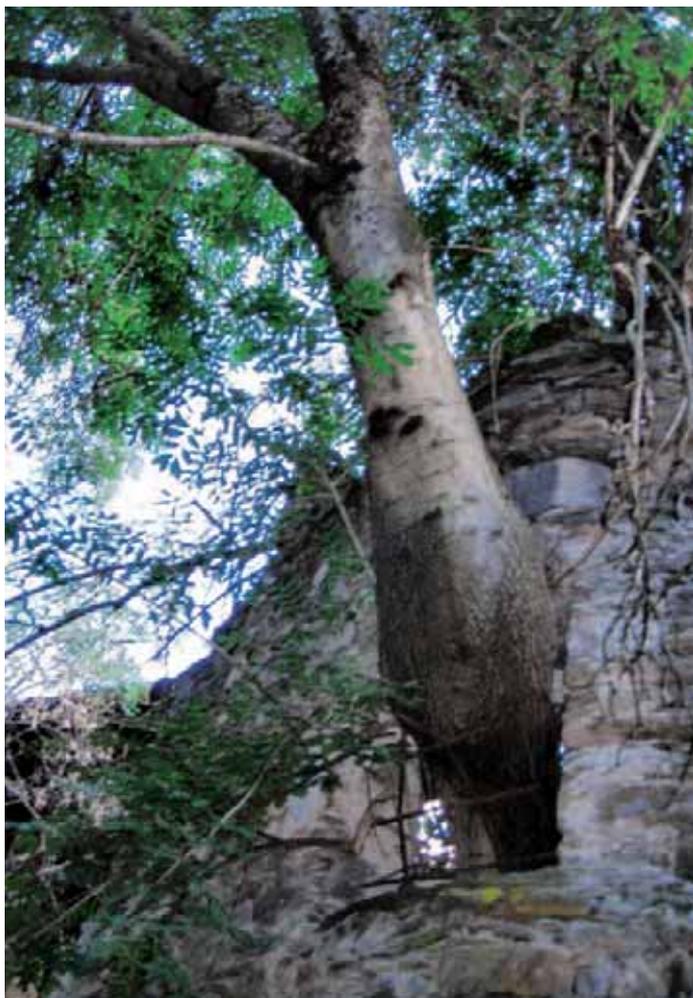
Fuggono le genti
lontano lontano,
e negli sperduti piaggi
crescono le betulle,
i tristi pioppi
gl'irti cespi
e le voraci edere
che tutto inghiottono.
Un fontanile appassito,
un cardo avvizzito.
La gente intanto fugge
e non sa il perché.
Nel riflesso del cielo
si mesce il grigiore
delle metropoli
con le putride esalazioni.

Intanto io cammino,
mentre i rami s'avvinghiano
e le travi muschiate,
lentamente
marciscono.
Crollano i muri,
ignudi.
E io cammino
sulle spoglie
e le foglie.
Su queste rovine funebri
d'un passato dimenticato.

Che rimane delle verdi pendici,
delle mandrie,
degli orti,
che rimane dei tempi felici?

Il vento mi chiama,
il crepuscolo incombe,
m'inghiotte.
Devo tornare.

Jil Martinet





Scuola dell'infanzia



Il Mago del tempo...



... tutti attenti!



23 maggio - Uscita a Tsan Séidan con la Forestale



*Progetto Girotondo
Uscita a Cogne*





*Continuità
con la scuola primaria*



*Consegna dei diplomi
ai bambini dell'ultimo
anno della scuola
dell'infanzia*





Il 28 maggio, come di consuetudine, le classi quarte di Arvier e delle pluriclassi di Introd, di Villeneuve e di Cogne hanno effettuato un'uscita didattica al Museo Egizio di Torino. Un'occasione unica per poter osservare da vicino l'antica e prosperosa civiltà egizia.



Noi bambini della Scuola Primaria di Arvier e delle Pluriclassi Uniche, insieme al coro diretto dall'esperta Luigina Stevenin, abbiamo partecipato con entusiasmo al Concerto "Giro, giro il mondo", apportando il nostro contributo con canti irlandesi e nord americani alla fiaba musicale messa in scena dal gruppo teatrale "Il volo di Pon Pon", affiancato dall'Atelier d'Archi e Chitarre e dai Percussionisti della SFOM.

Gli alunni inoltre ringraziano l'Amministrazione Comunale per aver dato loro l'opportunità di usufruire di una serie di interventi di didattica teatrale organizzata e tenuta da Marco Chenevier.





USCITA DIDATTICA AD AOSTA ROMANA

Martedì 29 maggio noi alunni di classe quinta di Arvier, Valgrisenche, Rhêmes-Saint-Georges, con quelli di Cogne siamo andati a visitare i resti di Aosta romana.

Arrivati ad Aosta siamo andati sul ponte romano, nel quartiere Ponte di Pietra, ad est dell'arco di Augusto. Il ponte era stato costruito con pietre e puddinga. Sotto il ponte, una volta, scorreva il fiume Buthier, ma ora a causa delle inondazioni successe nei secoli, il Buthier ha cambiato corso, ora scorre vicino all'Arco d'Augusto.

Più avanti abbiamo ammirato l'Arco d'Augusto. Osservando il disegno che abbiamo copiato in classe da una vecchia riproduzione, abbiamo notato che il monumento non ha più in alto la scritta in latino, nelle nicchie non ci sono più le statue, è nel Medioevo è stato aggiunto sotto l'arco un crocifisso ed, inoltre, nel 1700 è stato fatto il tetto per prevenire infiltrazioni di acqua. Ci siamo poi incamminati verso via Sant'An-

selmo per raggiungere Porta Praetoria, l'unica porta romana quasi completamente conservata fra le quattro porte esistenti che davano accesso alla città (Porta Decumana, Porta Dexterà e Porta Sinistra). A questa porta accedevano coloro che arrivavano da Eporedia (Ivrea), passando sopra il ponte romano e sotto l'Arco d'Augusto.

Qui abbiamo osservato due ordini di arcate parallele, distanti tra di loro circa 12 m (era il cortile d'armi). Per entrare in città c'era il passaggio centrale che era il più largo, dove passavano i carri, e da una parte e dall'altra c'erano due passaggi più piccoli per i pedoni. In ogni porta c'erano delle grate di bronzo che dopo il passaggio dei carri e dei pedoni venivano richiuse.

Vicino si erge la torre chiamata dei Signori de Porta Sancti Ursi. Gli scavi fatti fra le arcate parallele, dove 2.000 anni fa c'era il cortile d'armi, ci fanno vedere che la città fondata dai Romani, prima delle varie inondazioni avvenute nei secoli, era due metri più bassa dell'attuale città di Aosta .

All'interno delle mura, a poca distanza abbiamo





visto i resti della facciata principale del Teatro romano, alta circa 22 metri (poteva ospitare circa 2 000 persone).

La maestra Marie Claire ci ha spiegato che c'erano molte gradinate semicircolari dove si sedeva il pubblico, mentre dall'altra parte c'era il palco dove gli attori recitavano commedie o tragedie. Dietro il palco c'erano i camerini per gli attori.

Vicino al Teatro abbiamo visto la Tour Fromage (una delle torri rimaste tra le mura che circondavano Augusta Praetoria) la torre venne innalzata intorno all' XI° e XII° secolo dalla famiglia Casei, sulle rovine della torre romana.

Abbiamo poi raggiunto la Torre dei Balivi (la torre quadrata che si trova nell'angolo nord-est), ora sede del liceo musicale.

Alla torre ci aspettava l'archeologa Christel che ci ha accompagnato nella visita alla Villa Consolata (Villa Urbano-Rustica).

Christel all'interno della villa, ci ha fatto notare le terme: il "Frigidarium" vasca dell'acqua fredda, il "Tiepidarium" vasca dell'acqua tiepida e infine il "Caldarium" la vasca dell'acqua calda. Inoltre abbiamo osservato l'"Atrium" con l'"Impluvium", la cucina (vicina al caldarium), l'"Orrea" o grandi magazzini, le stanze da letto (piccole, buie e con solo il letto), dei corridoi, il "Triclinium" o stanza da pranzo e la stanza dove il padrone riceveva i suoi "Clientes".

Dopo aver visitato la Villa Consolata siamo andati dalle suore di San Giuseppe che ci hanno mostrato le uniche otto arcate che restano dell'anfiteatro romano, esse sono alla base del loro edificio. L'anfiteatro serviva come luogo di divertimento: lotta tra gladiatori o contro bestie feroci (riusciva ad ospitare circa 20.000 spettatori). Le suore ci hanno ospitato all'esterno della struttura per mangiare i panini. Più tardi siamo partiti per visitare il Criptoportico (serviva pro-

tabilmente da magazzino di generi alimentari), che pare circondasse l'area del foro (centro della vita religiosa, politica ed economica della città), siamo entrati e ammirando le numerose arcate ci siamo seduti davanti ad uno schermo sul quale si vedevano proiettate le fasi della sua costruzione.

Dopo siamo andati in Via de Tillier (il Decumanus Maximus) e in Via Croix de Ville (il Cardo romano). Abbiamo raggiunto l'archeologa, per vedere degli scavi che stanno facendo all'interno della vecchia caserma dei carabinieri, in Piazza Roncas. Dopo aver visto i reperti siamo andati a vedere la Tourneuve. Questa torre come le altre è stata costruita dai Romani, poi in seguito a dei crolli è stata ricostruita in età medioevale.

Successivamente ci siamo recati alla Torre del Lebbroso, chiamata così perché intorno al 1773 ospitò una famiglia di lebbrosi, di cui l'ultimo sopravvissuto fu Pietro Bernardo Guasco.

Abbiamo poi raggiunto la Torre di Bramafan, che è legata ad una leggenda che racconta che un uomo della famiglia Challant, visconti di Aosta nel periodo medioevale, aveva rinchiuso la moglie nella torre, lasciandola morire di fame.

Successivamente abbiamo visto la Torre Pailleron ricostruita in seguito ad un incendio.

Infine, dopo aver visto tutti questi monumenti e dopo aver fatto il giro intorno alle antiche mura romane siamo ritornati al pulmino per rientrare a scuola.

Questa gita è stata molto interessante perché abbiamo potuto conoscere meglio sia geograficamente che storicamente la città di Aosta.

Gli alunni della classe quinta



Le trifolle

Can l'è aruée la trifolla eun Val d'Ouha?

Aprì la méitchà di 1700, nè de témouagnadzo diffèèn: coutcheun l'a icrì que l'an troué eun documàn économicue de l'an 1766 yoi se predze di trifolle.

Coutcheun d'òtre icrì que le trifolle son aruée eun Val d'Ouha l'an 1777, avouì lo notéo Jean-François Frutaz parti pe eun voyadzo d'affée eun Fran-he (Tourraine) é tornó avouì eun pèe de trifolle que l'a plantó deun seun quiourtì a Tsa-hillòn.

Se conte feunque que lo notéo l'a fa servì le trifolle i mariadzo de sa feuille!

Can mimo, déi lo dzòo que l'è aruée eun Val d'Ouha, la trifolla l'è todzòo restée eugn'aliman eumportan peu tcheutte é que l'è jamì manquée dessù la tobla di Valdotèn.

La trifolla l'è an planta que l'a pó fota de tan de chouèn é que le campagnà l'an apprai a adaté a nouho territouéo.

Le tsan l'ion eumpléyà eugn'an ouè é eugn'an na, pai la téra reposòo, n'ayè mouèn d'erba é pì de rente. Pe tchandjé se plantòo d'avan-ia, d'ordzo ou de fromèn.

Le trifolle se plantòon todzòo a la leunna dua, eun cou coutcheun aitsòo feunque lo carti: po lo dérì carti perqué tardon a nihe: l'idéal l'è la feun di premi carti é lo comènzemèn di secòn.

Le plan-ètte pì bon-e son lo sajitère (« bon à tout faire ») é lo moutón ; pó la vierdze (fleurissòn trò), pó le péissón (l'an todzòo sai é aprì peurussòn) é pó la balan-he (se doblon).

Coutcheun aitsòo le leunna dua feunque pe touhé yà le dzèrno i trifolle que se vardòon pe midjè.

Can lo tsan l'è preste, la dreudze patée é la téra rontua, se pouon tsaplé le trifolle: fou ai de bocon avouì o mouèn dou joué (dou dzemo).

Eun cou se vardòon le trifolle de l'an devan comme semèn ou bien se tsandzòon le trifolle avouì le tsahagne.

Se dijè que le trifolle de l'eunvése l'ion pì bon-e de halle de l'adrè, yoi la téra pì sètse é lo solai trò fòo porton pì de maladi i plante.

Can se planton le trifolle fou le beutté daa rèye ouè é eunna na, pe posai bièn le-z-évié é fou pó le planté trò proto: an balla eumpanna eunna d'avouì l'otra.

Se dijè que la trifolla dèi senti lo sòn di cllotse: fou pó la planté trò a fòn!

Aprì ai plantó, coutcheun eumplan-e la téra avouì eun rahì de fií é aprì daa senaa fou le gra-fin-é pe pó fée chourti l'erba, todzòo avouì eun rahì eun fií.

Aprì fou le tchéiché pe posai le-z-évié. Fou beuté l'èue i tsan o mouèn catro cou: tsaque quenze dzòo de Sèn Bernà (lo 15 de joueun) canque a Nouha Dama d'ouè (lo 15 d'ouè) é fou jamì le-z-évié devan que fleurissussòn.

Se di que eun bon tsan durù fée rende hinque ou chouì cou la semèn.

Eu cou, aprì ai romasó (todzòo a la leunna dua), se léichòon eun dzòo ou dou defoua, mi a chouha, é can l'ion bien sètse se cheurdòon é se portòon a la crotta. D'éivii se vardòon de-deun de crotte po trò umide: coutcheun le top-pòo feunque avouì la paille.

L'ion todzòo divijèe selòn la grandjoi: le premii, le pì grouse, se plemòon é se couéjòon a l'èue, le seconde, se eumpléyòon peu fée le boudeun, le trijime, le pitchoude, se féjòon couée pe le dzeulenne, le pouèe ou se tsaplòon pe le vatse, mi moque alle agotte ou que tchagnòon pomé de bou, perqué le trifolle rendon lo lahì pì mègro.

Ouì comme eun cou, la trifolla l'è todzòo eumportanta é manque caze jamì deun le nouho plà, pe le fihe eumportante come tcheutte le dzòo... mi adòn... diqué medzòon le Valdotèn devan l'an 1750 ?



ORARIO BIBLIOTECHE DI ARVIER E AVISE



Arvier

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
	14.30-18.00	14.30-18.30	14.30-18.00	9.00-12.00
		1°-3° settimana		
	20.30 - 21.30 (volontari)			
biblioteca@comune.arvier.ao.it				

Avise

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
		9.00-12.00		
14.30-18.00		14.30-18.30		14.30-18.00
		2°- 4° settimana		

ORARIO UFFICI COMUNALI

Lunedì	8.00-12.00	14.00-17.00
Martedì	8.00-12.00	
Mercoledì	8.00-12.00	
Giovedì	8.00-12.00	14.00-17.00
Venerdì	8.00-12.00	

La Giunta è reperibile

Il Sindaco, il Vice Sindaco e gli Assessori sono disponibili per ogni esigenza ai seguenti numeri telefonici:

Sindaco Mauro Lucianaz	335.6178724	mauro@lucianaz.it
Vice-Sindaco Josianne Godioz	339.6157873	j.godioz@gmail.com
Assessore Jonny Martin	347.4078490	martin.arvier@gmail.com
Assessore Enrico Vallet	349.6083001	e.vallet@tiscali.it

www.comune.arvier.ao.it

